



L'ARISTOSSENSO E IL TERRITORIO

Sin dalla sua nascita nel 1987, il Liceo Aristosseno si è proposto all'utenza non solo come laboratorio – allora unico sul territorio – di sperimentazione educativa e didattica, ma anche come centro di accoglienza e di scambi culturali a livello europeo ed extraeuropeo.

La promozione delle lingue comunitarie è stata ed è tuttora una delle attività didattiche che meglio caratterizzano l'offerta formativa della nostra scuola: essa si esplicita nella presenza di due indirizzi linguistici (Brocca il primo ed Internazionale ad opzione Francese il secondo) e di un Indirizzo Scientifico Internazionale, che rappresentano comunque solo una parte dell'offerta formativa complessiva, nell'ambito della quale è possibile inoltre optare per l'indirizzo Scientifico Brocca, oppure scegliere tra le due opzioni previste dall'area degli studi classici: un Indirizzo Classico tradizionale e un Indirizzo Classico Sperimentale. Un apporto significativo alla diffusione delle lingue comunitarie è stato fornito dai numerosi Progetti Europei ai quali la scuola ha partecipato, anche in qualità di istituto coordinatore, nell'ambito del "PROGRAMMA SOCRATES", e dall'accoglienza riservata agli alunni stranieri che hanno deciso di iscriversi ai corsi regolari del nostro liceo, o che hanno comunque scelto la nostra scuola per svolgervi un anno di studio all'estero.

La qualità dell'insegnamento linguistico è peraltro accresciuta dall'apporto didattico di docenti di lingua madre inglese, tedesca, francese e spagnola, dalla presenza di 3 laboratori linguistici dotati di collegamento video-satellitare e di 2 laboratori linguistici multimediali, dotati della più moderna strumentazione informatica.

Una particolare attenzione la scuola riserva ai problemi connessi con la salvaguardia dell'ambiente e con la tutela dei diritti civili e umani: negli indirizzi scientifici, sia a livello di curriculum che a livello di attività extra-curricolari, infatti, si sono messi a punto e realizzati progetti e piani di lavoro nei quali tali problemi risultano coerentemente integrati nel corpo della programmazione disciplinare ed interdisciplinare: le conseguenze dell'inquinamento idrico e atmosferico prodotto dall'acciaieria locale, l'esame delle possibili soluzioni al problema, quali vengono prospettate dagli esperti della locale Facoltà di Ingegneria dell'Ambiente, la riflessione sugli effetti della riconversione economica in termini di miglioramento della qualità della vita e di nuove possibilità di occupazione sono ancora gli argomenti chiave di un percorso didattico-educativo che contribuisce in misura non trascurabile alla crescita umana e culturale dei nostri alunni e li mette concretamente a contatto con la realtà in cui dovranno vivere ed operare.

Nei due Indirizzi Classici, attraverso una particolare curvatura della programmazione della Storia dell'Arte e delle discipline di indirizzo, si propongono all'attenzione degli alunni i problemi connessi con la valorizzazione del nostro patrimonio artistico e, in particolare, di quello archeologico: la conoscenza della più antica storia locale, le frequenti visite di studio presso il Museo Archeologico Nazionale e nei numerosi siti archeologici disseminati sul nostro territorio mirano infatti a consolidare negli allievi il legame con la città e a renderli consapevoli delle possibilità di sviluppo economico e



culturale che tale patrimonio potrebbe generare in un prossimo futuro. L'Indirizzo Classico della Comunicazione e della Sperimentazione Brocca, poi, oltre che stimolare gli allievi ad un uso consapevole dei vari linguaggi in generale, si propone, in certo qual modo, come cerniera di collegamento con la Facoltà di Scienze della Comunicazione, e costituisce quindi il primo gradino di un iter formativo orientato anche a valorizzare, attraverso la conoscenza delle tecniche della comunicazione, gli aspetti più significativi della realtà del territorio.

Lo studio delle nuove Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione ed inoltre la presenza di professionalità qualificate e di 4 laboratori informatici multimediali, tutti attrezzati di strumentazione completa e di collegamento via Internet, hanno permesso alla nostra scuola di accreditarsi sul territorio come sede, indicata dall'A.I.C.A., di corsi e di esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL), ma soprattutto consentono di utilizzare, in tutti gli indirizzi e nell'ambito di tutte le discipline, metodologie didattiche innovative e di attivare numerosi contatti con altre realtà, locali e non. I collegamenti con il territorio sono assicurati da una serie di convenzioni attraverso le quali la scuola, soprattutto nell'ambito delle attività extra-curricolari, opera di concerto con le agenzie formative presenti in zona. Il legame con le famiglie degli alunni e degli ex-alunni è mantenuto vivo dalla partecipazione degli alunni alla cerimonia di consegna di due borse di studio, volute dalle famiglie di due ex-alunni e a loro intitolate: si tratta delle borse di studio "MARCO MOTOLESE" e "ANGELA GILIBERTI", che vengono assegnate ogni anno ai due allievi più meritevoli dell'Aristosseno nel corso di una suggestiva manifestazione a cui partecipano rappresentanze di tutte le componenti della scuola. La prassi dell'accoglienza, l'apertura alle realtà di altri paesi, soprattutto quelli emergenti dell'Est Europeo (nei quali, grazie alle relazioni amichevoli stabilite dal nostro Dirigente Scolastico, è stato introdotto l'insegnamento della lingua italiana), il gemellaggio con alcune città europee e, più in generale, i contatti che nel corso di questi anni sono stati attivati con i paesi di tutto il mondo, sono tutti elementi che testimoniano non solo la vocazione culturale della nostra scuola nel senso più moderno del termine, ma anche il suo impegno ad affiancare e sostenere il processo di crescita della città in rapporto ai nuovi obiettivi di sviluppo economico e produttivo.

Il Liceo Aristosseno ha aderito all'accordo di rete "Progetto Russia" ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la possibilità di promuovere accordi di rete tra le Scuole per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Le scuole firmatarie dell'accordo ritengono necessario stabilire linee unitarie di comportamento che obblighino giuridicamente i vari soggetti istituzionali a decidere congiuntamente e ad attuare in modo condiviso e coordinato le iniziative che si concorderanno.

Gli obiettivi della rete sono quelli di approfondire le relazioni culturali e le collaborazioni in campo professionale con le Istituzioni scolastiche della città di Mosca con cui ciascuna è gemellata o con altre che potranno essere individuate.



LICEO GINNASIO ARISTOSSENSO

L'accordo è stato sottoscritto da rappresentanti legali di ogni scuola aderente.
Scuole firmatarie dell'accordo:

ITIS Pacinotti – Taranto – Capirete
Liceo Ginnasio Aristosseno – Taranto
Liceo Scientifico Battaglini – Taranto
Sc. Media Statale De Carolis – Taranto
Liceo Scientifico De Ruggeri – Massacra
IPSC Don Dilani - Pertini - Grottaglie
Ist. Comprensivo Galilei – Taranto
D.D. Lorenzini – Taranto
I.T.I. Righi - Taranto

III



INDICE DEGLI ARGOMENTI

L'UBICAZIONE DEL LICEO		pag.5
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA		pag.7
LE RISORSE UMANE		
☒ Lo staff della Dirigenza		pag.8
☒ Funzioni Strumentali		pag.9
☒ I Coordinatori di Classe		pag.13
☒ I Dipartimenti		pag.15
☒ Il Consiglio di Istituto		pag.16
☒ Il personale docente		pag.17
☒ Il personale ATA		pag.18
☒ La popolazione scolastica		pag.19
LE RISORSE MATERIALI		pag.21
I Laboratori		pag.22
Il Sito Internet		pag.24
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA		pag.25
Finalità. Obiettivi	pag.26	
☒ L'Offerta Formativa		pag.30
☒ Gli Indirizzi		pag.33
☒ La Programmazione		pag.40
☒ Il Piano annuale delle attività		pag.46
☒ Le relazioni con il pubblico		pag.48
☒ La sicurezza		pag.50
☒ I PROGETTI		pag. 51
☒ I REGOLAMENTI		pag. 61
☒ LA VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA		pag. 84



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

L'UBICAZIONE DEL LICEO



LICEO GINNASIO ARISTOSSENSO



Il Liceo Aristosseno ha sede in un grande edificio costruito negli anni Trenta e dislocato in pieno centro, quartiere Borgo, al numero 15 del Viale Virgilio, una delle arterie più importanti della città.

A poche decine di metri dalla scuola si trovano le fermate degli autobus di linea più utilizzati dagli alunni che abitano nei quartieri periferici della città e nei quartieri satellite. I collegamenti con i paesi della provincia, dai quali proviene un'alta percentuale di utenti, sono assicurati da una rete di pullman extra-urbani, ben collegati con gli autobus cittadini.

La popolazione del Liceo presenta infatti un forte tasso di pendolarismo, sia dai comuni limitrofi che dalle estreme periferie e dalle borgate più distanti, problema che è stato affrontato nell'organizzazione degli ingressi e delle uscite, concedendo agli alunni che vengono dai paesi più lontani un permesso di uscita anticipata per raggiungere le fermate dei bus extraurbani.



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LE RISORSE UMANE



LO STAFF DELLA DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico dell'Aristosseno, Prof. Antonio La Teana, è alla guida della scuola dall'anno scolastico in corso, ne coordina tutte le attività e cura i rapporti con gli enti pubblici e privati, oltre che con le Ambasciate e le istituzioni scolastiche straniere.

Si avvale della collaborazione di un docente vicario, di un secondo collaboratore, come previsto dalla normativa vigente, e di sei docenti componenti il Consiglio di Dirigenza, ai quali il D.S. delega compiti relativi al funzionamento della macchina organizzativa della scuola.

Per quel che concerne invece l'implementazione dell'attività didattica e, più in generale, il miglioramento dell'offerta formativa, collaborano con il DS i docenti eletti dal Collegio (Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa), in numero di otto, a ciascuno dei quali è affidato un settore specifico di competenza.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Sig.ra Maria Grazia Cammalleri, partecipa all'organizzazione delle varie attività scolastiche e ne controlla la fattibilità sul piano finanziario, avvalendosi della collaborazione prioritaria di cinque membri del settore amministrativo, a cui vengono affidati incarichi specifici, vale a dire compiti di particolare importanza



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

Dirigente Scolastico

Prof. Antonio La Teana

**Collaboratore Vicario
del D.S.
Prof.ssa Antonia Torcello**

**Collaboratore
del D.S.
Prof. Giovanni Mortato**

**Are e titolari delle
Funzioni strumentali**

Direttore Servizi Generali e Amministrativi

sig.ra Maria Grazia Cammalleri

Area 1: Gestione attività POF

Prof. Roberto Sferra

Titolari di incarichi specifici

Area 2: Coordinamento rapporti
scuola famiglia

Prof. Maria Crisanti

Coordinamento aree
amministrative e didattiche.
Gestione del POF
Sostituzione del D.S.G.A.
Sig.ra Bosco Galletti Rita

Area 3: Servizi resi agli studenti

Prof. Francesca Di Ponzio

Supporto organizzazione viaggi
d'istruzione e scambi culturali
Sig.ra Montanaro Margherita

Area 4: Gestione sito web

Prof. Giacomo De Florio

Settore Gestione del personale
Sig.ra Forestiere Katia

Area 5: Sostegno ai docenti

Prof. Elisabetta Nucifora

Settore Gestione alunni
Sig.ra Pulieri Alba

Area 6: PON e FRTS

Prof. Giuseppina Peluso

Settore gestione finanziaria,
patrimoniale e attività negoziale.
Progetti
Sig.ra Bamaba Camilla

Area 7: Progetti internazionali e
Comenius

Prof. Caterina Polidori

Resp. dei laboratori
informatici e scientifici

Area 8: Rapporti con enti esterni

Prof. Nadia Mineo

Sig. Lattarulo Vincenzo



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

FUNZIONI STRUMENTALI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Attanasio Franco

Responsabile della sicurezza e piccola manutenzione scuola

Gigantiello Paolo

Responsabile del servizio esterno. 1° sostituto apertura scuola

Greco Salvatore

Responsabile centralino scuola



DOCENTI REFERENTI	
Referente Unicef	Prof. Lerva Nicoletta
Responsabile Commissione elettorale	Prof. Emilio Benvenuti
Operatori di primo soccorso	Proff.ri Valentini Lucia, Vitto Francesca Collaboratore Gigantiello Paolo
Referente CRI	Prof. Tarquinio Rosalba
Referente Soc. Dante Alighieri	Prof. Minervini Josè
Referenti applicazione norme antifumo	Prof.ri Scotti Franco De Rosa Giuseppina
Referente Olimpiadi di fisica	Prof. Schirinzi Daniela



ELENCO COORDINATORI DI CLASSE A. S. 2008/2009

SEZ.	CLASSE	DOCENTE
A	1^A	PROF. DI BISCEGLIE GIANPAOLO
	2^A	PROF. MASTROBUONO ANGELA
	3^A	PROF. MORTATO GIOVANNI
	4^A	PROF. DE FLORIO GIACOMO
	5^A	PROF. DE ROSA ROSA
B	1^B	PROF. SORRENTINO CARMELA
	2^B	PROF. PERGOLA GIUSEPPA
	3^B	PROF. VINCI MARIA ANTONIETTA
	4^B	PROF. PALUMBO ANNA
	5^B	PROF. BARBALINARDO ANTONIA
C	1^C	PROF. CRISANTI MARIA
	2^C	PROF. VETRO' ENRICO
	3^C	PROF. AIELLO DANIELA
	4^C	PROF. SARDONE MARIA ANTONIA
	5^C	PROF. DESIMEI DILVA
D	1^D	PROF. MANISCO GIULIANA
	2^D	PROF. ZONNO ANNA
	3^D	PROF. CIANCIARUSO M.LUCIA
	4^D	PROF. SIMONETTI GIOVANNI
	5^D	PROF. NUZZI ELISA
E	1^E	PROF. LA NAVE AMEDEO
	2^E	PROF. D'ELIA M. GRAZIA
	3^E	PROF. SCHIRINZI DANIELA
	4^E	PROF. PERRECA SILVANA
	5^E	PROF. VOZZA CINZIA
F	1^F	PROF. TARQUINIO ROSALBA
	2^F	PROF. DI DIO M. NICOLETTA
	3^F	PROF. GUGLIELMI BRIGIDA
	4^F	PROF. VERDE ANNA RITA



	5 [^] F	PROF. ANGELINI GIANFRANCA
G	1 [^] G	PROF. NISI ANTONIETTA
	2 [^] G	PROF. PLUMITALLO ANOTONIA
	3 [^] G	PROF. STABILE ODETTE
	4 [^] G	PROF. CATAPANO LETIZIA
	5 [^] G	PROF. AURORA ROBERTO
H	1 [^] H	PROF. CAFARO SIGISMONDO
	2 [^] H	PROF. PELUSO GIUSEPPINA
	3 [^] H	PROF. SCHIAVONELUCIA
	4 [^] H	PROF. MARTINELLO ORNELLA
	5 [^] H	PROF. BATTISTI RITA
I	1 [^] I	PROF. SABATO ANNA MARIA
	2 [^] I	PROF. SFERRA ROBERTO
	3 [^] I	PROF. TOMASSETTI VITTORIA
	4 [^] I	PROF. MINERVINI GIUSEPPINA
	5 [^] I	PROF. VITTO FRANCESCA
	V [^] L	PROF. TRUPO DOMENICA
	I [^] L	PROF. ESPOSITO TIZIANA
	II [^] L	PROF. LAURETTA ROSARIA
	III [^] L	PROF. AIELLO CLAUDIO
M	1 [^] M	PROF. DI PONZIO FRANCESCA
	2 [^] M	PROF. PALOMBELLA ANGELO
	3 [^] M	PROF. CARRINO ORNELLA
	4 [^] M	PROF. DAMIANI SERAFINA
N	1 [^] N	PROF. TODISCO LAURA
	2 [^] N	PROF. TODARO MARIA
	3 [^] N	PROF. LERVA NICOLETTA
O	3 [^] O	PROF. BUCCOLIERO BIANCA MARIA



I DIPARTIMENTI

I dipartimenti, distribuiti per aree disciplinari, tracciano le linee della programmazione generale nell'ambito di competenza, indicano gli obiettivi minimi da raggiungere, definiscono le prove di verifica da somministrare e i criteri di valutazione da utilizzare, programmano l'attività di aggiornamento per i docenti.

DIPARTIMENTO DISCIPLINE LETTERARIE
Coordinatrice prof. ssa Laretta Rosaria

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA
Coordinatrice prof.ssa Rita Battisti

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
Coordinatrice prof.ssa Teresa De Marco

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
Coordinatrice prof.ssa Giuseppina De Rosa

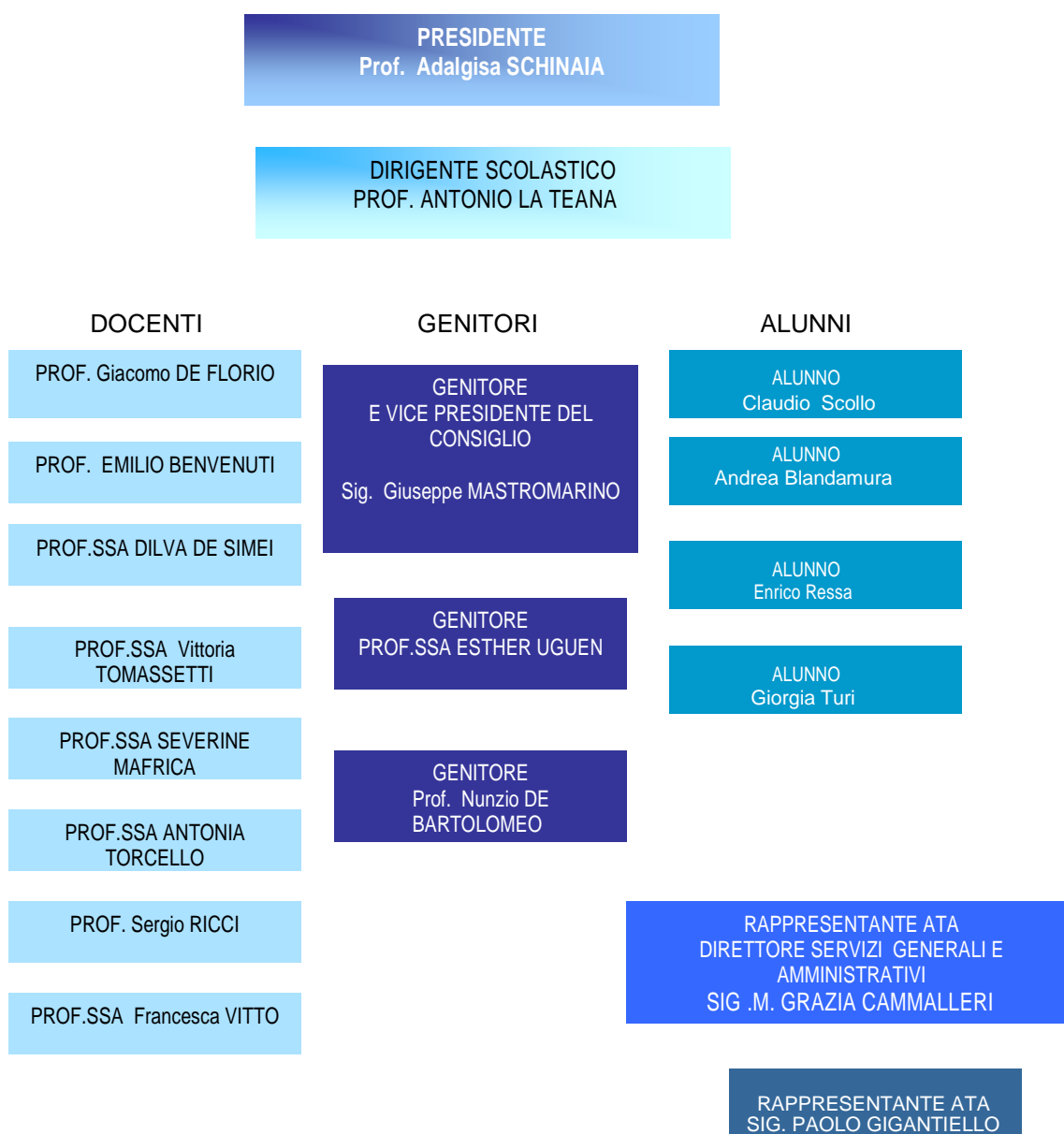
DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE
Coordinatrice prof. ssa Antonietta Napoli

DIPARTIMENTO LINGUAGGI NON VERBALI
Coordinatore prof. Giacomo De Florio



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il C.d.I. è composto dalle rappresentanze di tutte le componenti della scuola e presieduto da un rappresentante della componente genitori. Esamina tutte le proposte relative al miglioramento delle attività e delle strutture scolastiche e ne valuta la congruità con il Piano dell'Offerta Formativa e con le disponibilità finanziarie. Delibera, attraverso la Giunta Esecutiva, la realizzabilità di ciascuna proposta.





LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

IL PERSONALE DOCENTE

MATERIE LETTERARIE E LATINO

PROFF.RI Daniela AIELLO, Antonia M. BARBALINARDO, Bianca Maria BUCCOLIERO, Anna Palumbo, Sigismondo CAFARO, Felicia CIMMINELLI, Francesca RICCI, Maria CRISANTI, Maria Serafina DAMIANI, Maria Grazia D'ELIA, Tiziana ESPOSITO, Brigida GUGLIELMI, Nicoletta LERVA, Angela MASTROBUONO, Nadia MINEO, Giuseppina MINERVINI, Antonietta NISI, Elisa NUZZI, Giuseppina PELUSO, Giuseppa PERGOLA, Silvana PERRECA, M. Cristina PICCINNO, M. Chiara SAVINA, Lucia SCHIAVONE, Giovanni SIMONETTI, Maria TODARO, Vittoria TOMASSETTI, Irma SARACINO

MATERIE LETTERARIE LATINO E GRECO

PROFF.RI Maria ALTOMARE, Alfonsina FORNARO, Rosaria LAURETTA, Annamaria SABATO, Domenica TRUPO.

LINGUA INGLESE

PROFF.RI Jessica Cox, Adriana CATTEL, Rosa DE ROSA, Vincenzo DEL MONACO, Francesca DI PONZIO, Antonietta NAPOLI, Elisabetta NUCIFORA, M. Rosaria, Argia SARACINO, Rosalba TARQUINIO, Anna Rita VERDE, Enrico VETRO', Cinzia VOZZA

LINGUA TEDESCA

PROFF.RI Caterina POLIDORO, Franco SCOTTI, Brigitte WUSTER

MATEMATICA E FISICA

PROFF. RI Rita BATTISTI, Emilio BENVENUTI, Amedeo LANAVE, Angelo PALOMBELLA, Letizia CATAPANO, Alessandro CIPRIANI, M. Nicoletta DI DIO, Giuseppe MACRIPO', Francesco MARZO, Giovanni MORTATO, Salvatore SPINELLI, Anna PASTORELLI; Antonia PLUMITALLO, Laura TODISCO, Adalgisa SCHINAIA, Daniela SCHIRINZI, Roberto SFERRA, Maria Teresa SIMONE, Elena STANTE, Antonia TORCELLO, Francesco CICCARESE, Angela BUONSANTI

DIRITTO

PROFF.RI Di Risceglie Gianpaolo, Giuliana MANISCO, Giovanni TARTAGLIA

EDUCAZIONE FISICA

PROFF.RI Barbara COMETTI, Nunzio DE BARTOLOMEO, Giuseppe Pastorelli, Elisabetta POLI, Sergio RICCI, Lucia VALENTINI, Francesca VITTO, Emma Semeraro

STORIA E FILOSOFIA

PROFF.RI Claudio AIELLO, Lucia CORRADI, Rosa COSA, Giuseppina DE ROSA, Carrino Ornella, Antonella FORNARO, Manuela MELLONE, Annamaria RANIERI. M. Antonietta VINCI, M. Licia Cianciaruso

LINGUA FRANCESE

PROFF.RI , Fabienne AMBROSIO, Melene FRANCES MALIKA KERAGEL, Martine LIGEIOIS, Silvana GAMBOLO', Cosimo LECCE Emilia MAFRICA, Severine MAFRICA, Martine MAJSHRZACK, Angela MARAGLINO, Maria PARENTE, Annalisa Palmieri, , M. Antonia SARDONE, Sabine SCHECK, Aurora SPEZIA, Odette STABILE, Esther Uguen, Anna Maria Scuro

LINGUA SPAGNOLA

PROFF. Ana MOLINA CABELLO, M. Gabriela DE PACE, Patrizia LOLLI, Chiara Colella, Ana Leonor, ROMERO RODRIGUEZ, Giuseppa Bertuglia

SCIENZE

Gianfranca ANGELINI, Roberto AURORA, Franco FIORDIPONTI, Adriana DE FAZIO, M. Teresa DE MARCO, DiIva DE SIMEI, M. Flora MANCINI, Omella MARTINELLO. Carmela MINICHINI, Anna Maria PADOVANO, Maria RIZZO, Francesca TRANI, Anna ZONNO

STORIA DELL'ARTE

PROFF.RI Antonella CORPORA, M. Cristina CRISTIANI, Giacomo DE FLORIO, Vito IPPOLITO, Francesco SANTORO, Lucia A.RUTA, Carmela SORRENTINO

RELIGIONE

PROFF.RI Carmine AGRESTA, Francesco De Palma, Anna PACE, Raffaella ROBUSTI



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

IL PERSONALE ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Sig. ra M. Grazia CAMMALLERI		
SOSTITUTO DEL DSGA	Sig. ra Rita BOSCO GALLETTI		
ADDETTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI			
SETTORE GESTIONE ALUNNI	Sig. ra Riccardi Sig. ra Montanaro Sig. ra Pulieri		
SETTORE GESTIONE DEL PERSONALE	Sig. ra Forestiere sig. ra Cavallo	settore docenti settore ATA	
SETTORE AFFARI GENERALI	Sig. ra Ambrosio		
SETTORE GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE E ATTIVITA' NEGOZIALE PROGETTI	Sig. ra Barnaba Sig. ra Bosco Galletti Sig. ra Cavallo		
ADDETTI AI SERVIZI LOGISTICI			
PORTINERIA	Sig. Salvatore Greco		
PIANO TERRA	Sig. ra Arcangela Conforte Sig. ra Carabotto Sig. Cosimo Franco Sig. ra Montuori		

PRIMO PIANO	Sig. ra Lucia Menza Sig. ra Loredana Saraceno Sig. Pasquale Schirano Sig. Paolo Gigantiello
SECONDO PIANO	Sig. ra Germana Calasso Sig. Franco Attanasio Sig. Lomastro Sig. ra Rosaria Macripo'
PALESTRE	Sig. Antonio Maiorano
ADDETTI AI SERVIZI TECNICI	
AREA INFORMATICA	Sig. Emanuele Zaccaria Sig. VINCENZO Mlricola
AREA FISICA	Sig. Vincenzo Lattarulo
AREA SCIENZE	Sig. ra Grazia Forleo



LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nell'anno scolastico 2008/09 il Liceo Aristosseno registra una popolazione di 1280 alunni, distribuiti su 57 classi così suddivise:

- *indirizzo classico tradizionale*

81 alunni in 4 classi. In tutte le classi si attua la sperimentazione dell'insegnamento della lingua inglese e della storia dell'arte nell'intero quinquennio;

- *indirizzo classico Brocca*

65 alunni in 4 classi. All'interno dei programmi Brocca sono stati attivati i Laboratori di italiano per l'intero quinquennio e di filosofia per il triennio, mentre l'area storico-geografica è stata occupata con un insegnamento di storia e laboratorio geografico-antropologico, tutti insegnamenti nei quali si sperimenta l'utilizzo di sussidi audiovisivi e di ricerche in Rete (delibera Collegio dei docenti del 10/10/2002). L'insegnamento della matematica è associato a quello dell'informatica;

30 alunni in una classe di indirizzo classico articolato formato da alunni del classico Brocca e del Classico tradizionale.

- *indirizzo scientifico Brocca*

443 alunni distribuiti in 18 classi;

- *indirizzo linguistico Brocca*

120 alunni distribuiti in 5 classi. In questo indirizzo gli alunni studiano tre lingue straniere, due per l'intero quinquennio, la terza solo nel triennio;

- *indirizzo scientifico internazionale*

124 alunni distribuiti in 6 classi. In questi corsi nel biennio l'insegnamento delle lingue straniere, della storia e della geografia avviene in compresenza con docenti di madrelingua. Nel triennio la compresenza continua per l'insegnamento della seconda lingua straniera e della storia. Il titolo di studio rilasciato, dà libero accesso alle Università francesi e dei paesi francofoni;

- *indirizzo linguistico internazionale*

417 alunni distribuiti in 19 classi. In questi corsi nel biennio l'insegnamento delle lingue straniere, della storia e della geografia avviene in compresenza con docenti di madrelingua. Nel triennio la compresenza continua per l'insegnamento della seconda lingua straniera e della storia. Il titolo di studio rilasciato, dà libero accesso alle Università francesi e dei paesi francofoni.



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



LE RISORSE MATERIALI

La complessità dell'organizzazione scolastica richiede l'uso quotidiano di strutture ben dotate ed efficienti quali i laboratori, la biblioteca, le palestre, il sito Internet, al funzionamento dei quali collaborano, oltre ai responsabili delegati dal Dirigente Scolastico, tecnici e personale ausiliario.

I nove laboratori di cui la scuola dispone, quasi tutti dotati di strumentazione completa, sono il perno attorno al quale ruota l'attività didattica: le classi vi accedono in fascia curricolare secondo l'orario stabilito, svolgendovi una parte significativa della loro attività, e molti alunni li frequentano anche di pomeriggio, nel corso delle attività extra-curricolari.

La biblioteca, dislocata in un locale ampio e di facile accesso, conta circa tremila volumi (sezione alunni e sezione docenti), regolarmente schedati e inventariati.

L'accesso alla biblioteca è permesso alle classi che ne facciano preventiva richiesta al responsabile. Il prestito dei volumi, debitamente annotato dal personale addetto di volta in volta ai turni di sorveglianza, è consentito a tutto il personale della scuola.

Nel corso del presente anno scolastico è previsto il completamento del trasferimento dei dati bibliografici su database informatico.

Le palestre, una coperta e l'altra scoperta, sono dotate di una buona attrezzatura sportiva ed agite dagli alunni anche in orario pomeridiano, nel corso delle attività di preparazione alle competizioni a carattere provinciale, regionale o anche nazionale.



I
L
A
B
O
R
A
T
O
R
I



LA BIBLIOTECA



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

LABORATORI E ATTREZZATURE INFORMATICHE



LICEO GINNASIO ARISTOSSENSO

Il Liceo Aristosseno dispone di 4 Laboratori di Informatica multimediali:

laboratorio di informatica 1, dotato di 14 PC Celeron 2 Ghz + 1 posto cattedra con PC Pentium 4 2Ghz collegati da una rete LAN, stampante laser + multifunzione.

Laboratorio Informatica 2, dotato di 14 PC Pentim 4 3 Ghz, Scanner – stampante multifunzione a getto d'inchiostro, masterizzatore DVD, rete LAN, connessione internet, possibilità di acquisizione video analogico e digitale sul pc docente.

Laboratorio di informatica 1b, dotato di 5 computer Pentium multimediali; server di rete; 5 stampanti; stampante-fotocopiatrice-scanner b/n e a colori; allacciamento ad Internet.

Laboratorio di Informatica 3 dotato di 14 Pentium; server di rete; stampante di rete; masterizzatore.

INFORMATICA 1
Direttore: Prof. Emilio Benvenuti

INFORMATICA 1B
Direttore: Prof. Giuseppina Peluso

INFORMATICA 2
Direttore: Prof.ssa Vittoria Tomassetti

INFORMATICA 3
Direttore: Prof. Giacomo De Florio

LABORATORI LINGUISTICI

Laboratori di Inglese, Francese, Tedesco con collegamento video via Satellite e ricezione delle principali reti europee.

LABORATORI LINGUISTICI MULTIMEDIALI

Laboratorio dotato di 14 computer collegati a un server centrale. Collegamento ad Internet
Laboratorio con 12 computer Pentium 4 collegati in rete e ad un server centrale. Collegamento ad Internet

FRANCESE
Direttore: Prof.ssa Silvana Gambolò

LINGUISTICO MULTIMEDIALE 1
Direttore: Prof. Caterina Polidoro

LINGUISTICO MULTIMEDIALE 2
Direttore: Prof. Antonietta Napoli

LABORATORI SCIENTIFICI

Laboratorio di Fisica con supporto informatico con apparecchio TV
Laboratorio di Scienze Naturali e della Terra con apparecchio TV

FISICA
Direttore: Prof. Giovanni Mortato

SCIENZE
Direttore: Prof. Teresa De Marco

PALESTRA COPERTA E SCOPERTA

Con campi di pallavolo e basket.

PALESTRA COPERTA E SCOPERTA
Direttore: Prof. Sergio Ricci



LICEO GINNASIO ARISTOSSENSO

IL SITO INTERNET

E' possibile reperire notizie sul Liceo Aristosseno attraverso il sito Internet della scuola, il cui indirizzo web è: www.liceoaristosseno.it.

Il sito, curato nell'ideazione, organizzazione e aggiornamento dal prof. Giacomo De Florio, è in linea con le più recenti raccomandazione del W3C per l'accessibilità dei siti e presenta, in un'elegante veste grafica, le notizie più recenti sulle attività del Liceo. Alcune sezioni del sito sono in lingua straniera, per favorire lo scambio di informazioni con i partner di altri paesi: le redazioni sono a cura dei docenti di lingua straniera del Liceo.

Sono presentati i progetti più importanti attivati dal Liceo, le collaborazioni con Enti e Istituzioni locali e nazionali, i Programmi Operativi Europei e le attività sportive.

Dal sito si possono prelevare informazioni sulla struttura dell'apparato scolastico e sull'offerta formativa. Un ampio spazio è riservato agli alunni della scuola e alle loro iniziative.

Il prof. Giacomo De Florio, docente di Storia dell'Arte, è Funzione Strumentale per la cura, la manutenzione e l'aggiornamento del sito web della scuola.

www.liceoaristosseno.it

Prof. Giacomo DE FLORIO
Docente di Storia dell'Arte



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



FINALITÀ EDUCATIVE

ASPETTI DELLA PERSONA	FINALITÀ EDUCATIVE
Sociale	Educare al vivere insieme
	Educare alla tolleranza
	Educare al rispetto reciproco
	Educare allo scambio di idee
Etico	Educare al rispetto dei principi
	Educare a scelte autonome
Affettivo	Educare all'autocontrollo
	Educare alla partecipazione
Cognitivo	Educare al conoscere
	Educare al ragionare
	Educare al comunicare
	Educare all'esprimersi



GLI OBIETTIVI FORMATIVI

In relazione alla domanda di formazione proveniente dal territorio e alle esigenze prospettate da famiglie ed alunni, e sulla base inoltre delle risorse materiali ed umane concretamente disponibili, la nostra scuola ha individuato e riconosciuto come prioritari nella formazione dei suoi alunni i seguenti obiettivi:

AREA DELLE CONOSCENZE

Conoscenza delle strutture in cui si articolano le singole discipline
Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti di ciascuna disciplina
Apprendimento dei linguaggi settoriali specifici di ciascuna disciplina
Conoscenza generale degli aspetti socio-economici e culturali che caratterizzano la realtà del territorio
Conoscenza degli elementi di base delle nuove tecnologie dell'informazione

AREA DELLE COMPETENZE

Riconoscere gli aspetti caratterizzanti dei testi proposti in ciascun ambito disciplinare
Analizzare e ricomporre in sintesi ragionata i dati di un qualsiasi problema
Istituire collegamenti e relazioni logiche tra gli argomenti di diversi ambiti disciplinari
Collocare conoscenze di vario genere nel loro giusto contesto
Sviluppare capacità di riflessione autonoma e critica
Sviluppare capacità in ordine al problem solving
Sviluppare attitudini ad una corretta iniziativa autonoma

Competenze linguistiche

Leggere, analizzare e decodificare testi scritti e orali
Utilizzare in maniera appropriata e corretta gli strumenti linguistico-espressivi
Acquisire consapevolezza e abilità nell'uso delle varie tecniche di comunicazione

Competenze Relazionali

Sviluppare una relazione di interesse motivato rispetto agli argomenti oggetto di studio
Vivere le varie fasi del processo educativo non come imposizione esterna, ma come momento necessario e determinante per la crescita e il corretto sviluppo della personalità
Abituarsi a gestire in maniera corretta sentimenti ed impulsi



Competenze Sociali

Elaborare e rafforzare a livello di possesso personale i concetti di democrazia e libertà
Sviluppare un corretto sentimento di appartenenza alla comunità o al gruppo
Imparare ad apprezzare la diversità e a viverla come elemento di crescita e di arricchimento
Stabilire e conservare rapporti e relazioni interpersonali
Rispettare le norme che regolano la vita in comune
Osservare le norme che tutelano l'integrità e la sicurezza dell'ambiente in cui si vive

AREA DELLE CAPACITA'

Acquisire un saldo sistema di valori etici e sociali
Cercare di riflettere in maniera autonoma e ragionata sulle scelte da operare
Raggiungere un saldo equilibrio psico-affettivo
Elaborare capacità di valutazione della realtà improntate a criteri di obiettività e onestà intellettuale



LA DIRETTIVA SULL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Dal 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 16 anni, a seguito della legge 26 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622.

Il Regolamento adottato in base a questa legge, e le indicazioni nazionali contenute nel documento tecnico allegato al Regolamento stesso, chiedono alle scuole di attivarsi per la realizzazione, a partire da questo anno scolastico, per le prime classi, di un percorso formativo in linea con le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'acquisizione di saperi e competenze, articolati in conoscenze e abilità, assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano o curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

Le competenze chiave indicate dalle Raccomandazioni sono le seguenti:

comunicazione nella madre lingua - -comunicazione nelle lingue straniere – competenza matematica – competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali:

1. Asse dei linguaggi: ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
2. L'Asse matematico: ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.
3. L'Asse scientifico-tecnologico: ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza nel mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.
4. L'Asse storico-sociale: si fonda su tre ambiti di riferimento
 - a. Epistemologico: comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità, in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree culturali e geografiche;
 - b. Didattico: educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza attraverso la consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e il riconoscimento dei diritti e dei doveri;
 - c. Formativo: educare alla partecipazione responsabile, come uomo e come



cittadino, alla vita sociale.

I Consigli delle classi prime hanno *curvato* la propria programmazione, individuale e interdisciplinare, per adeguarla ai contenuti della legge. Particolare rilievo è stato dato allo sviluppo delle competenze digitali, presenti in ognuno degli Assi culturali. Al termine del percorso biennale, la scuola rilascerà una certificazione delle competenze acquisite dagli alunni.

L'OFFERTA FORMATIVA

Sin dai primi mesi dell'anno scolastico il Liceo, attraverso la prassi dell'orientamento, si attiva presso gli alunni delle terze classi della scuola media inferiore per diffondere un'informazione ampia ed articolata sugli aspetti che caratterizzano l'offerta formativa della scuola.

Il Liceo presenta all'utenza un range di ben sei indirizzi di studio, all'interno dei quali il potenziale alunno può scegliere quello che risulta più confacente ai suoi interessi e alle sue attitudini. Già nelle prime due settimane di scuola, dedicate tradizionalmente all'accoglienza degli iscritti alle prime classi, l'alunno riceve un'informazione sommaria di quelli che saranno i capisaldi del suo iter formativo e, nello stesso tempo, comincia a prendere contatto con il nuovo ambiente scolastico. L'ampiezza dell'offerta formativa gli consente, tramite il sistema delle passerelle e per tutto l'arco del primo anno di studi, di cambiare agevolmente indirizzo senza necessariamente cambiare scuola, nel caso l'indirizzo scelto per primo non risulti adeguato alle sue esigenze.

Parte integrante del percorso didattico è la partecipazione degli alunni ai progetti, curricolari ed extra-curricolari, attraverso i quali è possibile stimolare negli studenti l'interesse per aspetti inediti o poco approfonditi della programmazione disciplinare o interdisciplinare: la scuola mette a disposizione risorse umane e materiali anche in orario pomeridiano allo scopo di rendere più interessante e articolato l'iter formativo dei suoi allievi e per favorirne la crescita sia in termini culturali che sul piano dello sviluppo complessivo della personalità. La partecipazione ai progetti infatti, oltre che proporre all'alunno argomenti e metodi di studio alternativi, gli consente altresì di sperimentare nuove modalità di interazione con l'ambiente scolastico e, spesso, anche con l'ambiente extra-scolastico.



GLI STRUMENTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ORIENTAMENTO

Allo scopo di far conoscere agli alunni che dovranno iscriversi al primo anno delle scuole superiori l'offerta formativa fornita dal Liceo Aristosseno, la scuola pone in essere una serie di iniziative che rientrano nelle attività di Orientamento.

Nella prima fase dell'orientamento alcuni docenti della scuola contattano alunni e genitori delle terze classi delle scuole medie della provincia nelle loro scuole di appartenenza, allo scopo di illustrare l'offerta formativa presente nei singoli indirizzi e di presentare i vantaggi che il frequentare l'Aristosseno comporta sul piano della formazione complessiva. I docenti si propongono come interlocutori di un dialogo attraverso il quale genitori e alunni possono soddisfare ogni loro curiosità in merito alle caratteristiche strutturali e didattiche della scuola.

Nella seconda fase i ragazzi delle scuole medie vengono invitati a visitare i locali della scuola, ad entrare nei laboratori e ad usarne le attrezzature, mentre presso le famiglie vengono diffusi dépliant che illustrano in sintesi gli aspetti fondamentali dell'offerta formativa e i quadri orario dei singoli indirizzi.

Le attività di orientamento coinvolgono anche gli alunni delle quinte classi dell'Aristosseno ai quali è necessario fornire un'adeguata informazione per quanto riguarda la prosecuzione degli studi o la scelta di un'attività lavorativa. Già alla fine del primo quadrimestre vengono segnalati ai ragazzi i siti web sui quali è possibile reperire informazioni sulle sedi universitarie, sulle modalità di iscrizione, sui vari piani di studio e sugli eventuali test di ingresso. Una particolare cura viene riservata alla conoscenza dei corsi di laurea presenti in loco, ai quali si indirizzano non pochi degli studenti diplomati all'Aristosseno. Analoga azione informativa viene svolta a vantaggio di quegli alunni (pochi, del resto) che sembrano orientati ad optare, dopo il diploma, per un'attività lavorativa



CIO' CHE LA SCUOLA OFFRE

Coerente con le politiche formative e i percorsi culturali individuati come prioritari nella società attuale, il Liceo offre nel suo impianto di studi il senso di un'istruzione che duri "per tutto l'arco della vita", mirando a coniugare le competenze indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni ad una corretta percezione dei propri valori.

Le scelte metodologiche di base si fondano sulla promozione delle capacità umane e professionali per adattarsi alle esigenze della nuova società della conoscenza e per permettere la piena partecipazione alla vita sociale ed economica:

- conseguire una formazione flessibile finalizzata all'acquisizione di competenze critiche quali la padronanza dei processi logici e dei linguaggi, il trasferimento delle conoscenze e la risoluzione di situazioni problematiche;
- sviluppare un processo personale e autonomo nella formazione della propria identità anche storica e culturale, nella valorizzazione delle proprie capacità e attitudini;
- sviluppare l'apertura alla realtà scolastica ed extrascolastica, la capacità di iniziativa e di ricerca.

Per la realizzazione di tale percorso il Liceo si avvale di tutte le sue risorse professionali e gestionali e definisce le modalità degli interventi attraverso le diverse componenti dell'organizzazione scolastica. Le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa, coerenti con le scelte del Liceo, vengono attuate pianificando il lavoro curricolare e le attività integrative, con il concorso di docenti, alunni, genitori e personale ATA, predisponendo sistemi di controllo e valutazione dei risultati.



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

GLI INDIRIZZI



INDIRIZZO CLASSICO TRADIZIONALE

ITALIANO	5	5	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2			
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE			4	3	2
MATEMATICA	2	2	3	2	2
FISICA				2	3
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALI	28	28	32	32	32

Il quadro orario di questo indirizzo conserva intatto l'impianto didattico tradizionale per quanto riguarda le discipline dell'area classico-umanistica, consentendo un saldo possesso delle conoscenze di base previste. Uno spazio maggiore è tuttavia riservato all'insegnamento della lingua straniera e della storia dell'arte, il cui studio copre l'arco dell'intero quinquennio.

Lo studio dell'informatica, inoltre, associabile a quello della matematica, permette agli alunni di familiarizzare sin dall'inizio con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo il necessario collegamento con aree del sapere più moderne e innovative.



**INDIRIZZO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE
A SPERIMENTAZIONE BROCCA**

MATERIE	1° ANNO ore	2° ANNO ore	3° ANNO ore	4° ANNO ore	5° ANNO ore
ITALIANO E LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE	4	4	3	3	3
	1	1	1	1	1
LATINO	4	4	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	2
STORIA LABORATORIO GEOGRAFICO-ANTROPOLOGICO	3	3	3	3	3
	1	1			
FILOSOFIA E LABORATORIO FILOSOFICO			2	2	2
			1	1	1
SCIENZE	3	3	4		3
MATEMATICA E INFORMATICA	3	3	2	2	2
	1	1	1	1	1
FISICA				4	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2

La creazione di questo indirizzo mira ad associare lo studio delle materie classiche a quello delle discipline più vicine all'area degli interessi linguistico-espressivi e scientifico-economici.

Il quadro orario, pur lasciando sufficientemente compatta l'area delle materie d'indirizzo, presenta tuttavia alcune interessanti novità. Nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano, allo scopo di abituare gli alunni ad un uso più consapevole e specialistico dei mezzi espressivi, si è ritagliato infatti uno spazio specifico destinato allo studio delle tecniche primarie della comunicazione.

Lo studio della lingua straniera e della storia dell'arte si svolge lungo tutto l'arco del quinquennio. L'area delle materie scientifiche è stata rinforzata sia grazie allo studio quadriennale delle Scienze, sia attraverso l'introduzione dell'informatica, associata allo studio della matematica, ed analogo incremento hanno avuto le ore destinate allo studio della Fisica. Di particolare interesse la presenza dei laboratori geografico-antropologico nel biennio e filosofico nel triennio, destinati il primo a garantire un rapporto più stretto con i problemi relativi alle dinamiche antropologico-ambientali, il secondo a privilegiare lo studio della filosofia come ricerca fondata sulla lettura e sull'elaborazione dei testi originali e delle opere critiche.

Elemento sicuramente rilevante è lo studio quinquennale del diritto e dell'economia.



INDIRIZZO SCIENTIFICO A SPERIMENTAZIONE BROCCA

MATERIE	1° ANNO ore	2° ANNO ore	3° ANNO ore	4° ANNO ore	5° ANNO ore
ITALIANO	5	5	4	4	4
LATINO	4	4	3	3	3
STORIA	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2			
FILOSOFIA			2	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
SCIENZE	3	3	5	5	6
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5	6	6	5
FISICA			4	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
LABORATORIO FISICA/CHIMICA	3	3			
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALI	34	34	35	35	35

In questo indirizzo, pur restando sostanzialmente compatta l'area delle materie umanistiche e linguistico-espressive, risulta fortemente potenziato il settore delle materie scientifiche, nel quale l'insegnamento dell'informatica, associato a quello della matematica, risulta peraltro trasversale a tutte le altre discipline. Nel biennio un congruo numero di ore settimanali è assegnato al laboratorio di Fisica e Chimica, all'interno del quale gli allievi imparano a costruire, sotto la guida dei docenti, dei percorsi formativi autonomi, nei quali la formulazione della teoria scaturisce direttamente dai risultati dell'esperienza pratica.

Nel biennio uno spazio adeguato è riservato allo studio del Diritto e dell'Economia, mentre lo studio della lingua straniera copre l'arco di tutti e cinque gli anni.

INDIRIZZO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE
(OPZIONE FRANCESE)

MATERIE	1° ANNO ore	2° ANNO ore	3° ANNO ore	4° ANNO ore	5° ANNO ore
ITALIANO	5	5	4	4	4
LATINO	2	2	2	2	2
STORIA	2c	2c	2c	2c	2c
GEOGRAFIA	2c	2c			
FILOSOFIA			3	3	3
LINGUA STRANIERA 1	2+1c	2+1c	3	3	3
LINGUA STRANIERA 2	5c	5c	4c	4c	4c
SCIENZE	3	3	3	3	3
MATEMATICA E INFORMATICA	4	4	6	6	6
FISICA	3	3	4	4	4
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALI	36	36	36	36	36

La peculiarità dell'indirizzo Scientifico Internazionale è data dall'implementazione dell'area delle lingue straniere, che lascia comunque intatto il comparto delle materie scientifiche: agli allievi si propone lo studio di ben due lingue straniere, la prima delle quali (Francese), con il supporto e la competenza di docenti di lingua madre, entra di diritto anche nella didattica della Storia durante il quinquennio, e della Geografia durante i primi due anni di studio. Anche per la seconda lingua straniera è prevista la compresenza del docente di lingua madre.

Grazie ad una serie di accordi stipulati con l'Ambasciata di Francia, il titolo che si consegue permette agli alunni di accedere alle università francesi ed ha, sul piano legale, la stessa validità di un titolo di scuola superiore conseguito in Francia.



INDIRIZZO LINGUISTICO BROCCA

MATERIE	1° ANNO ore	2° ANNO ore	3° ANNO ore	4° ANNO ore	5° ANNO ore.
ITALIANO	5	5	4	4	4
LATINO	4	4	3	2	3
STORIA	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2			
FILOSOFIA			2	3	3
LINGUA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA STRANIERA 2	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA 3			5	5	4
SCIENZE	3	3	4		2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
FISICA				4	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
DIR. ED ECONOMIA	2	2			
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALI	34	34	35	35	35

In questo indirizzo l'area che risulta privilegiata è quella delle discipline linguistiche e umanistiche, all'interno delle quali, per la sua valenza formativa proprio in ambito linguistico, conserva un posto di rilievo lo studio del Latino.

L'insegnamento delle prime due lingue straniere copre l'arco del quinquennio, mentre lo studio della terza lingua straniera, pur limitato agli ultimi tre anni, si avvale di un maggior numero di ore. Di grande efficacia didattica l'azione di supporto svolta dai docenti di lingua madre straniera, che garantisce agli alunni un uso aggiornato della lingua parlata.

Di non minore impatto didattico risultano essere gli scambi culturali tra i nostri ragazzi e gli alunni degli altri paesi europei.

Ben compatto anche il settore delle materie scientifiche all'interno delle quali trovano ampia applicazione le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, utilizzate peraltro anche nell'ambito delle altre discipline.



**INDIRIZZO LINGUISTICO INTERNAZIONALE
(OPZIONE FRANCESE)**

MATERIE	1° ANNO ore	2° ANNO ore	3° ANNO ore	4° ANNO ore	5° ANNO ore
ITALIANO	5	5	4	4	4
LATINO	2	2	2	2	2
STORIA	2c	2c	2 2c	2 2c	2 2c
GEOGRAFIA	2 2c	2 2c			
FILOSOFIA			3	3	3
LINGUA STRANIERA 1	3 1c	3 1c	4 1c	4 1c	4 1c
LINGUA STRANIERA 2	5 5c	5 5c	5 5c	5 5c	5 5c
LINGUA STRANIERA 3			5 1c	5 1c	5 1c
SCIENZE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
FISICA	3	3			
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
DIR. ED ECONOMIA	2	2			
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALI	36	36	36	36	36

La scelta di questo indirizzo prevede negli alunni, oltre che interesse per lo studio delle lingue straniere (3 lingue nell'arco dei 5 anni), una buona disponibilità a conoscere aspetti e problemi del vivere quotidiano e della civiltà francesi: lo studio della Storia nell'arco dei cinque anni, e quello della Geografia nel biennio si basa infatti sull'uso parallelo della lingua italiana e di quella francese (gestito quest'ultimo da un docente di lingua madre), consentendo agli alunni di padroneggiare con disinvoltura espressioni e strutture tipiche della lingua parlata come della lingua colta.

Una articolata rete di accordi con le ambasciate francese, spagnola e austriaca permette inoltre ai nostri alunni di partecipare a scambi culturali con i ragazzi dei suddetti paesi, accrescendo in misura non trascurabile la qualità della loro esperienza scolastica. Anche in questo indirizzo, come in quello Scientifico Internazionale, gli accordi stretti tra la scuola e l'ambasciata di Francia rendono il titolo di studio finale spendibile nelle università francesi.



LA PROGRAMMAZIONE

Ha luogo nelle prime settimane dell'anno scolastico e si svolge in quattro momenti fondamentali:

Riunione dei Docenti per Indirizzi

Si definiscono le finalità specifiche dell'indirizzo, gli obiettivi educativi, i criteri generali di valutazione. Si registrano le variazioni del quadro orario in relazione alle eventuali modifiche del piano di studi.

Riunione dei Docenti per Dipartimenti

Si tracciano le linee generali della programmazione per discipline, si indicano gli standard minimi di produzione e di rendimento, la tipologia delle prove di verifica, nonché le possibili curvature della programmazione didattica.

Riunione dei docenti per Consigli di Classe

Si concertano gli obiettivi formativi comuni alle diverse discipline, si definiscono le aree di lavoro pluri o interdisciplinare e i criteri per la valutazione intermedia e finale degli alunni, si presentano i progetti approvati dal Collegio dei Docenti.

L'ARTICOLAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella riunione di inizio anno il Collegio dei Docenti delibera in merito alla calendarizzazione e alla distribuzione delle attività didattiche nel corso dell'anno scolastico. Nell'a. s. 2008-2009 l'inizio delle lezioni è fissato al 10 settembre. E' prevista una valutazione intermedia, bimestrale, per consentire agli alunni e alle loro famiglie una informazione corretta e tempestiva sugli esiti del processo formativo.



COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

Il Collegio dei Docenti ha fissato, per l'a.s. 2008-09, due colloqui generali con le famiglie, al termine delle fasi di valutazione. Ciascun docente dichiara inoltre il giorno e l'ora (1 ora a settimane alterne) in cui è disponibile per i colloqui con i singoli genitori che avessero necessità di chiedere ulteriori informazioni sul proprio figlio.

L'ACCOGLIENZA

Nelle prime due settimane di scuola agli alunni delle prime classi vengono proposti dei test d'ingresso mirati ad accertare le conoscenze di base acquisite nel corso dei primi otto anni di scuola nell'ambito di ogni disciplina. Sulla base dei risultati registrati, i singoli docenti predispongono le linee della loro programmazione e pianificano le eventuali strategie di intervento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le prove di verifica scritta, fissate nel numero di tre per ogni quadrimestre, vengono pianificate, per quanto riguarda la tipologia, all'interno delle riunioni dipartimentali, e quindi autonomamente scelte dai singoli docenti. Le verifiche orali (congruo numero per quadrimestre) possono essere programmate o meno e, in ogni caso, tendono ad accertare i livelli di apprendimento sia in itinere che a fine modulo didattico.

I criteri delle valutazioni intermedie e finali tengono conto degli obiettivi minimi raggiunti dagli alunni in rapporto ai livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso nel corso del singolo quadrimestre o dell'intero anno scolastico. La corrispondenza tra i voti assegnati e i rispettivi giudizi è sintetizzata in una scheda che viene regolarmente illustrata agli alunni di ogni classe.

Le verifiche e la valutazione sono collegate alle scadenze di scrutinio quadrimestrale e si baseranno sui risultati di almeno 3 elaborati per quadrimestre, per le discipline per le quali è prevista la prova scritta, e di un congruo numero di valutazioni per le prove orali.

La valutazione viene effettuata in base ad un giudizio motivato che viene tradotto in un voto in decimi, come previsto dalla normativa vigente, utilizzando una scala dall'1 al 10.

Riportiamo una scheda di corrispondenza giudizio-voti-indicatori, scheda che viene illustrata e motivata agli alunni, in ossequio alle norme sulla trasparenza e per garantire, attraverso la condivisione dei parametri, forme di autovalutazione e di analisi dei risultati.



Voto 1/10	Giudizio sintetico	Indicazioni di livello
1-2	negativo	Assenza di conoscenze
3	Gravemente insufficiente	Verifica decisamente lacunosa, con numerosi errori gravi
4	insufficiente	Verifica lacunosa o incompleta, conoscenze frammentarie, errori
5	mediocre	Verifica che rivela una preparazione frammentaria, lacune non estese, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti
6	sufficiente	Verifica che dimostra conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti richiesti. Esposizione abbastanza ordinata
7	discreto	Verifica che dimostra una preparazione diligente sugli argomenti richiesti, esposti in forma chiara con adeguate capacità di collegamento
8	buono	Verifica che dimostra una conoscenza sicura degli argomenti richiesti, convincenti capacità di analisi e sintesi, esposizione articolata e fluida, linguaggio chiaro e preciso
9	ottimo	Verifica che dimostra una conoscenza approfondita e interiorizzata degli argomenti, esposizione esaustiva, linguaggio ricco e preciso, capacità di rielaborazione personale
10	eccellente	Verifica che dimostra capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze attinti da ambiti pluridisciplinari, sicura padronanza dei lessici specifici; una prova completa, approfondita, personale e rigorosa.

GLI IDEI

Gli interventi didattico-educativi integrativi si collocano in due momenti ben precisi dell'anno scolastico, e cioè nelle prime settimane di settembre e in coda alla chiusura del primo quadrimestre, per consentire agli alunni che non hanno raggiunto gli standard di profitto minimi di colmare le lacune e di riallinearsi col resto della classe. Per un risultato più efficace, ciascun alunno inviato ai corsi di sostegno e di recupero viene accompagnato da una scheda personale compilata dal docente della classe e della materia interessata, in cui sono elencate le lacune rilevate nella preparazione. Le schede sono state predisposte all'interno dei Dipartimenti disciplinari sulla base degli obiettivi minimi fissati per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso.



CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Il Collegio dei docenti indica i criteri cui ogni singolo Consiglio di classe si deve attenere per lo svolgimento degli scrutini finali, al fine di ottenere omogeneità dei comportamenti nel rispetto della normativa vigente. Di norma, i parametri di riferimento sono:

conseguimento degli obiettivi minimi nelle singole materie secondo quanto previsto nelle programmazioni condivise;

frequenza delle lezioni e partecipazione al dialogo educativo
impegno manifestato nello svolgimento dei compiti assegnati in classe e a casa
progressi registrati nel corso dell'anno scolastico.

Sulla base di questi elementi, risultano promossi a pieno merito gli alunni che

*siano stati giudicati almeno sufficienti in tutte le materie
pur rivelando qualche incertezza nel profitto, siano ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva.*

LE NUOVE MODALITA' PER IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

Il D.M. n. 80 del 3/10/07 e la successiva Ordinanza n. 92 del 5/11/07 hanno rivisitato l'intera materia dei corsi di recupero indicando alle scuole le modalità di intervento per il sostegno didattico durante l'intero anno scolastico, per il recupero intermedio al termine degli scrutini del primo quadrimestre e per i corsi di recupero estivi, da tenersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

I punti salienti della riforma fanno perno sui processi di valutazione che, correlati agli obiettivi esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, sviluppino nello studente una maggiore responsabilizzazione nei confronti dei traguardi prefissati.

Il D.M., che è in vigore a partire da questo anno scolastico, prevede che i consigli di classe:

- predispongano interventi di sostegno per gli alunni che presentano carenze in qualche disciplina in ogni periodo dell'anno scolastico. Tali interventi si potranno esplicitare in:

- ③ Studio guidato dal docente della materia
- ③ Consulenza da docenti incaricati dal consiglio di classe
- ③ Attivazione di uno "sportello" in orario pomeridiano.

Al termine della valutazione quadrimestrale, il Consiglio di classe individuerà gli alunni che, avendo presentato insufficienze in una o più discipline, debbano usufruire dei corsi di recupero. Per ogni disciplina, devono essere indicati chiaramente gli obiettivi del recupero e le carenze rilevate. Per ciascuna materia, gli interventi non possono avere una durata inferiore a 15 ore. Le famiglie saranno informate sugli esiti delle valutazioni, sugli interventi prefissati, sul calendario dei corsi di recupero. Qualora la famiglia decidesse di non avvalersi dei corsi di recupero, dovrà comunicarlo formalmente alla scuola. In ogni caso, l'alunno dovrà sostenere una prova di verifica, scritta, orale o scrittografica.



I giudizi espressi dai docenti accerteranno il grado di competenza acquisito dallo studente e costituiranno occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Al termine dell'anno scolastico, se negli scrutini finali lo studente avrà riportato insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe interessato, valutata la possibilità che l'alunno raggiunga gli obiettivi formativi attraverso la frequenza di corsi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio"

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Il Collegio dei Docenti del Liceo Aristossoeno, nella seduta del 30/10/2007, alla luce del dettato normativo e delle proposte emerse nei singoli Consigli di classe per l'analisi del D.M. ha deliberato, che, a partire dall'a.s. in corso:

- in sede di verifica quadrimestrale, l'alunno carente in una o più discipline, sarà avviato ai corsi di recupero per un massimo di tre materie, prevalentemente quelle di indirizzo;
- il monte/ore previsto per ciascuna materia sarà l'equivalente del 10% del monte ore/annuo della disciplina (calcolato moltiplicando il numero di ore settimanale per 33, le settimane che compongono l'anno scolastico) per le materie che prevedono verifiche solo orali;
- l'equivalente del 15%, calcolato nella medesima maniera, per le materie che prevedono una valutazione scritta;
- in ogni caso, non potrà esserci un corso di recupero inferiore a n. 15 ore;
- in caso di insufficienze in un numero maggiore di discipline, il Consiglio di classe attiverà altre forme di sostegno da effettuarsi in orario curriculare per non pregiudicare il profitto dell'alunno con troppi rientri pomeridiani;



- i corsi di recupero avranno inizio entro la prima decade del mese di febbraio, dopo le valutazioni del primo quadrimestre, e si concluderanno entro la fine del mese di marzo. Al termine delle attività, il docente della materia effettuerà le prove di verifica.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe esprimerà il proprio giudizio sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. In caso di sospensione del giudizio e invio dell'alunno ai corsi di recupero estivi, si seguiranno le stesse modalità previste per i corsi di recupero intermedi.

Il Collegio docenti ha altresì deliberato, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe, che il consiglio di classe esprimerà un giudizio di non ammissione per quegli alunni i quali, nonostante le strategie messe in atto durante l'intero anno scolastico, e debitamente documentate, abbiano lacune tali da non consentire loro di affrontare proficuamente gli studi successivi, in più di tre materie.

IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

La normativa sugli Esami di Stato ha introdotto il "credito formativo" (D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 12) affidando alla scuola il compito di individuare le "esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport".

L'introduzione del credito formativo con la riforma degli Esami di Stato mira dunque a dare rilievo alle situazioni educative maturate dagli alunni al di fuori della scuola, coerenti con il corso di studi intrapreso e comunque documentate. Queste esperienze sono riconosciute nella certificazione finale dell'esame di stato e contribuiscono alla determinazione del credito scolastico.

Sono attività che danno luogo all'attribuzione del credito formativo:

Attività di studio o di stage entro progetti integrati con le agenzie culturali del territorio

Partecipazione con merito certificato (premio o attestato di merito) a Concorsi locali o nazionali

Attività sportiva con enti o società sportive del territorio

Interessi artistici o culturali attestabili con certificati

Attività di volontariato culturale, sociale, politico

Pubblicazioni personali

Il Collegio dei docenti si riunisce per indicare indirizzi comuni di comportamento nei riguardi dell'attribuzione dei crediti scolastici e del riconoscimento dei crediti formativi, pur



nel rispetto dell'autonomia di ogni Consiglio di classe. Per l'a.s. 2007/08, il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti parametri per il credito scolastico e il credito formativo:

CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti di profitto superiore allo 0,50 della fascia di appartenenza	0,50
Frequenza scolastica assidua con assenze non superiori a 15 giorni	0,30
Interesse e impegno nel dialogo educativo	0,20
Frequenza certificata delle attività aggiuntive con almeno l'80% delle presenze	0,30

CREDITO FORMATIVO

Esperienze certificate: ECDL, Certificazioni linguistiche, Cambridge, Alternanza...	0,40
Attività sportiva per non meno di un anno o conseguimento titolo provinciale	0,40
Esperienze certificate di volontariato civile o religioso per almeno 2 mesi	0,40

II PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Il Piano, cui fa esplicito riferimento l'art. 24 del CCNL sottoscritto il 26.5.1999, viene predisposto dal Dirigente sulla base delle proposte formulate dai vari soggetti scolastici, e deliberato dal Collegio dei docenti a decorrere dalla ripresa delle attività scolastiche.

Il Piano, in particolare, definisce gli impegni lavorativi annuali del personale docente in funzione dell'attuazione della pianificazione progettuale contenuta nel POF. In sintesi, il Piano annuale delle attività:

- è predisposto dal dirigente scolastico prima dell'inizio delle lezioni, anche sulla base delle proposte degli organi collegiali,
- contiene le attività che la scuola intende svolgere nel corso dell'anno scolastico, ivi comprese quelle cosiddette aggiuntive dell'insegnamento, e i conseguenti impegni,
- è deliberato dal Collegio docenti, nel quadro della programmazione dell'attività educativa,
- è modificabile nel corso dell'anno scolastico per far fronte ad esigenze sopravvenute.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

Le lezioni hanno inizio il 10 settembre 2008.

Sono sospese nei periodi:

dal 24/12/08 al 6/01/09 (vacanze natalizie)

dal 8/04/09 al 15/04/09 (vacanze pasquali)

Festività: tutte le domeniche, 01/11/08, Festa di tutti i Santi 08/12/08, Immacolata Concezione;

25/04/09, Anniversario della Liberazione; 01/05/09, Festa del Lavoro;

02/06/09, Festa della Repubblica.



Con delibera degli OO.CC. le attività didattiche saranno sospese:
 Dal 23/02/09 al 25/02/09
 Sabato 2 Maggio 2009

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO

ATTIVITA' COLLEGIALI

COLLEGI DEI DOCENTI

DATA		DURATA	O.D.G.
SETTEMBRE	1/09/08	3 h.	Apertura anno scolastico
	8/09/08	2 h.	Ind. Aree funzioni strumentali
	18/09/08	3 h.	El. Comitato valut. e funz. Strum
	25/09/08	3 h.	Votazione progetti
MAGGIO	8/05/09	2 h.	Approvazione libri di testo
GIUGNO	14/06/09	2h.	Scrutini. Chiusura anno scolastico

CONSIGLI DI CLASSE

DATA	DURATA	O.D.G.
NOVEMBRE 27.28.29.30 /11/08	1h. 30'	Verifica andamento didattico-disciplinare.
FEBBRAIO 7.8.11.12./02/09	1 h.	Valutazione bimestrale Scrutini primo quadrimestre
MARZO 31/03/09		
APRILE 1.2.3/04/09	1 h.	Verifica didattico-disciplinare. Valutazione quadrimestrale
MAGGIO 2.5.6. 5/05/09	1 h.	Presentazione libri di testo
GIUGNO 11-14/06/09	1 h 30'	Scrutini finali



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Collegio Docenti organizza i colloqui con i genitori nel seguente modo:

1. Un'ora bisettimanale di colloquio con i docenti in orario antimeridiano per ciascun docente
2. due colloqui collegiali:
dal 27 al 30 novembre 2008
dal 31 marzo al 3 aprile 2009.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

E' obbligatoria la presenza dei docenti che hanno già assicurato la loro partecipazione ad iniziative deliberate dal Collegio.

Il Calendario degli incontri sarà reso noto successivamente.

LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La scuola assicura l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- ☒ iniziative atte a far conoscere strutture, spazi, forme organizzative, regolamento di Istituto, Piano dell'Offerta Formativa a tutti gli alunni,
- ☒ la consegna a richiesta di copia del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento interno e degli altri documenti allegati.

Il Dirigente Scolastico riceve:

dalle ore 8.00 alle ore 10.00 tutti i giorni, escluso il sabato

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi riceve tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e, In orario pomeridiano, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Gli Uffici di segreteria seguono l'orario 8.00/14.00.

L' apertura antimeridiana al pubblico va dalle ore 8.00 alle 11.00.

Nel pomeriggio, il pubblico viene ricevuto tutti i giorni, ad esclusione del sabato, dalle 14.00 alle 16.30

Nei mesi di giugno, luglio e agosto per le iscrizioni delle classi prime, per la distribuzione dei moduli e il ricevimento delle iscrizioni stesse, l'orario è stabilito dalle ore 8,30 alle ore 12.30 di tutti i giorni lavorativi.

L'indirizzo email della scuola è tapc0002@liceoaristossoeno.it



La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate: i reclami possono essere orali, telefonici, via fax, scritti. Quelli orali e telefonici, però, devono, in un secondo momento, essere sottoscritti. Tutti i reclami debbono contenere, generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami saranno rivolti al Capo di Istituto; la scuola garantisce risposta entro

48 ore per le questioni semplici, e risposta scritta, entro 15 giorni, per i casi più complessi che comportino un'indagine di merito.



LA SICUREZZA

Il Liceo Aristosseno ha applicato nel tempo la normativa sulla messa in sicurezza degli edifici, il D.lgs. 626/94, attuando una serie di modalità di prevenzione:

- ☒ nei laboratori sono stati installati bruciatori a resistenza, eliminando i bruciatori a gas;
- ☒ le porte dei laboratori e delle aule comuni sono state posizionate nella direzione del flusso d'esodo;
- ☒ è assicurata la disponibilità di estintori a polvere nei laboratori e nei piani dell'edificio.
- ☒ è stata installata la cartellonistica con le indicazioni delle vie di esodo, scale e usci di emergenza;
- ☒ Sono esposti in tutti gli ambienti le planimetrie dei vari piani con indicazione dei percorsi d'esodo e dei luoghi di raccolta;
- ☒ è stato redatto dall'ing. Severini il documento di valutazione dei rischi, come previsto dal D.Lgs. 626/94 e inviato agli Enti preposti.

La Commissione per la sicurezza del Liceo si occupa del controllo, verifica, predisposizione degli atti necessari all'applicazione delle norme.



Un'immagine dell'esterno del Liceo



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

I PROGETTI



**PROGETTO
"ATTIVITA' SPORTIVA"
CAMPIONATI STUDENTESCHI 2008/09**

Il progetto **Attività Sportiva 2008/09** è contraddistinto dalla partecipazione ai campionati studenteschi così come negli anni passati.

L'attività rivolta agli studenti del nostro Liceo, prevede la possibilità che chiunque possa frequentare attività sportive interne organizzate in forma di partecipazione individuale o di torneo interno (corsa campestre, atletica leggera, pallavolo, basket, judo, ballo, tennis tavolo) ampliando l'offerta formativa delle ore di educazione fisica curricolari. Relativamente alle stesse attività saranno costituite squadre che parteciperanno ad attività agonistiche relativamente ai Campionati Studenteschi Provinciali. Le attività agonistiche programmate per questo anno scolastico, saranno così come negli anni passati, motivo di grande attenzione da parte dei docenti impegnati, per proseguire un lavoro improntato sulla qualità, che tanto ha reso all'immagine del nostro Liceo, sempre presente negli ultimi sette anni scolastici a livelli nazionali e regionali innescando anche una ricaduta in termini di iscrizioni.

Le attività agonistiche relativamente ai Campionati Studenteschi Provinciali, cui s'intende partecipare saranno le seguenti:

- corsa campestre maschile categoria allievi
- corsa campestre femminile categoria allieve
- corsa campestre maschile categoria juniores
- corsa campestre femminile categoria juniores
- pallacanestro maschile
- pallacanestro femminile
- pallavolo maschile
- pallavolo femminile
- atletica leggera maschile categoria allievi
- atletica leggera femminile categoria allieve
- atletica leggera maschile categoria juniores
- atletica leggera femminile categoria juniores

La partecipazione alle attività indicate costruirà lo schema temporale della programmazione interna cui i docenti saranno impegnati.

Le attività agonistiche, coordinate dall'ufficio provinciale di educazione fisica, prevedono alla fine di novembre 2008 la partecipazione alle fasi distrettuali, ed eventualmente poi, a quelle provinciali di corsa campestre, che si svolgeranno a Gandoli (Leporano) presso l'Istituto Alberghiero (batteria Cattaneo).

A tal riguardo si prevede la necessità di utilizzare un pullman per il trasporto degli alunni/e partecipanti. Analoga necessità, visto il numero dei partecipanti, potrà verificarsi presumibilmente a marzo/aprile 2009, per la partecipazione alle fasi di atletica leggera che si svolgono presso il campo sportivo di Grottaglie.

I docenti impegnati nelle attività programmate saranno:



1. Cometti Barbara
2. De Bartolomeo Nunzio
3. Vitto Francesca
4. Ricci Sergio

In funzione delle diverse esigenze didattiche organizzative i docenti indicati saranno impegnati comunque su tutte le attività che si andranno a proporre fermo restando il limite massimo di 6 ore settimanali,

Per tutto quanto non incluso nella presente si fa riferimento alla Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, prot. 5049/MP- Linee guida 2008/2009 datata Bari 25/8/2008 e successiva nota dell'Ufficio Scolastico Provinciale prot. AS09/C1/003 datata Taranto 08/09/2008. Le attività saranno svolte in ore pomeridiane ed avranno carattere di continuità per l'intero anno scolastico.

Progetto educativo “ LA FENICE”

Responsabile Prof.sa LUCIA SCHIAVONE

Il progetto già svolto negli anni precedenti esprime la volontà dei docenti di proseguire nel lavoro di tutoraggio e formazione permanente della redazione finalizzato ad ampliarla e arricchirla di competenze sempre più specialistiche nell'ambito della scrittura giornalistica, rispondendo ad una precisa richiesta dei nostri alunni che numerosi continuano a dimostrarsi interessati ad una attività extracurricolare di questo tipo.

Il progetto vuole creare occasioni di incontro, confronto e progettazione comune tra docenti e studenti, educare alla libera e responsabile espressione del pensiero, educare alla democrazia, alla pace e alla convivenza civile, educare ad una mentalità mondiale e multiculturale, alla legalità e al senso civico.

Si pone come obiettivi didattici la formazione della redazione 2008/2009, l'acquisizione di competenze di scrittura giornalistica; la conoscenza delle testate giornalistiche del territorio, nazionali ed estere; il confronto con le testate giornalistiche studentesche di Ta, Provincia, Regione, Italia ed estero



Progetto “AMICO LIBRO”

Responsabile Prof.sa Antonia Barbalinardo

Nella consapevolezza che la lettura sia da ritenersi uno dei principali obiettivi della scuola, come già precisato nella C.M. n.105, e in seguito più volte ribadito, alcuni docenti di questo Liceo hanno inteso stendere un progetto che si prefigga di impostare una politica di promozione di tale abilità che superi gli ambiti specifici dell' educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione dell'alunno tale da consentirgli di poter gestire consapevolmente il proprio rapporto con la sfera dell'informazione e con le proprie aspirazioni culturali. Partendo da codeste considerazioni, sono stati individuati le finalità educative da raggiungere con tale progetto. Esse si possono così sintetizzare:

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura;

Creare occasioni di incontro e confronto tra docenti, alunni, genitori e scrittori ;

Educare alla convivenza e al rispetto degli altri;

Favorire una maturazione di interessi e scelte personali;

Favorire lo sviluppo di capacità critiche;

Favorire i processi di riflessione e comprensione;

Favorire lo scambio comunicativo;

Al fine di conseguire il raggiungimento di tali finalità , sono state stabilite le modalità con cui il progetto deve essere realizzato programmando: la creazione di un Club di lettori, incontri pomeridiani dedicati alla lettura, al commento di quanto si è letto, alla stesura di recensioni, incontri con autori, partecipazioni alle proposte didattiche e a manifestazioni atte a promuovere la lettura (Festa del lettore, Città del libro di Campi salentina, Fiera del libro di Torino...), collaborazione con altre associazioni culturali presenti sul territorio, creazione di un link sul sito del Liceo, organizzazione di una giornata dedicata al torneo del libro.



Progetto “Certificazione Lingue straniere”

Responsabile Prof.sa Antonietta Napoli

Il progetto nasce dall' esigenza di offrire, ad un gruppo di studenti motivati e meritevoli, un corso di 40 ore di ampliamento delle competenze linguistiche nelle Lingue straniere insegnate nel nostro Liceo: Tedesco, Francese, Spagnolo e Inglese, in vista del conseguimento della Certificazione Esterna, da parte di Enti Certificatori, accreditati presso il Ministero della Pubblica Istruzione, all'interno del “Progetto Lingue 2000”.

Il progetto ha come finalità quella di apprendere la lingua straniera in vista del competenza pragmatico-comunicativo, con stretta correlazione tra apprendimento e nuove tecnologie. Saper soddisfare i fondamentali bisogni comunicativi corrispondenti alle indicazioni del “Quadro di riferimento Comune Europeo (Framework)” del Consiglio d'Europa che prevede Certificazioni dal Livello (A1/A2/A3/A4) B1 (PET-Preliminary English Test) al B2 (FCE – First Certificate of English) e così via, tenuto conto del livello di competenza che gli alunni fruitori dei corsi hanno raggiunto.

Obiettivi del Progetto sono: il potenziamento delle competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione scritta ed orale tenendo conto della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti.

Destinatari del Progetto sono gli alunni delle quinte classi con definizione del gruppo di apprendimento di 15/20 allievi, individuati dai rispettivi docenti, per le diverse lingue straniere interessate, in base ai livelli di competenza iniziale.

Gli alunni potranno sostenere la certificazione versando la relativa tassa d'esame prevista richiesta dagli enti certificatori per il livello richiesto.

Progetto “Patente Europea ECDL”

Responsabile Prof. De Florio Giacomo

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile in ogni attività lavorativa: chi è alla ricerca della prima occupazione, chi vuole ricollocarsi sul mercato del lavoro o chi desidera migliorare la propria posizione, necessita di uno standard di riferimento che attesti il proprio livello di conoscenza nell'uso del computer e possa essere riconosciuto subito, in modo certo e dovunque.

La European Computer Driving License, ECDL o patente europea di guida del computer, è lo standard di riferimento necessario. Consiste in un sistema di certificazioni attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale e così via. In altri termini, essa definisce senza ambiguità la capacità di una persona di saper usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione.



L'ECDL si prefigge, quindi, di garantire una migliore comprensione dei meccanismi di utilizzo del computer, in modo da ottimizzarne l'uso ed elevare la qualità del lavoro ad esso connesso, aumentando nel contempo la produttività della forza lavoro e migliorando l'uso degli investimenti delle tecnologie in campo informatico. L'ECDL è rilasciata anche fuori dall'Europa e si sta diffondendo rapidamente in quasi tutti i paesi europei (oltre 20 paesi aderenti). In campo internazionale, il programma ECDL è operativo in 135 Paesi ed i test sono disponibili in 35 lingue diverse.

In Italia, ECDL ha ormai un'ampia diffusione ed è riconosciuta dalle Istituzioni e nella Pubblica Amministrazione. Il programma della patente europea del computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione.

Il programma per il conseguimento della E.C.D.L. (European Computer Driving License), rappresenta un arricchimento dell'Offerta Formativa del Liceo, già da tempo sede accreditata dall'A.I.C.A.

Il Liceo Aristosseno è centro accreditato (Test Center) quale sede d'esami da diversi anni ed il responsabile riconosciuto dall'AICA è il Prof. De Florio Giacomo. Annualmente vengono organizzati, per gli studenti, corsi di preparazione agli esami i quali si svolgono nei laboratori del Liceo e prevedono lo sviluppo dei 7 moduli come da Syllabus.

Nel corso dell'anno scolastico 2008/2009 saranno attivati tre corsi di n. 50 ore ciascuno, finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer. I contenuti ricalcano il programma dell'ECDL. I moduli sono:

1. Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione
2. Uso del computer e gestione dei file
3. Elaborazione testi
4. Foglio elettronico
5. Basi di dati
6. Strumenti di presentazione
7. Reti informatiche

Gli studenti coinvolti, in numero massimo di 60, provengono dai diversi indirizzi presenti nel liceo, sia del biennio che del triennio. Il corso permette di raggiungere una competenza tale da garantire un uso autonomo delle tecnologie multimediali, rispondendo così ad un diffuso bisogno di formazione in merito avvertito dagli studenti. Ha quindi lo scopo di fornire agli studenti capacità operative e pratiche immediatamente spendibili nelle attività quotidiane, accompagnate da una riflessione sui contesti d'uso di tali specifiche capacità e sulla loro valenza pratica. Il conseguimento di livelli di competenza diversi rispetto agli standard indicati viene comunque certificato e può costituire credito formativo.

Nel corso dell'anno scolastico 2008/2009 verranno realizzate tre Sessioni Ordinarie di esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer livello Core più altre eventuali Sessioni Straordinarie.



Per ottenere la patente europea per il computer occorre, prima di tutto, acquistare presso un Test Center una tessera (Skills Card) su cui verranno registrati gli esami superati.

Ogni esame può essere sostenuto presso un qualsiasi centro accreditato in Italia o all'estero. La tessera ha una validità di tre anni e ciò permette di distribuire nel tempo gli esami.

Superato l'ultimo esame, il Test Center - dove esso è stato sostenuto - fa richiesta della certificazione finale all'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) e si fa carico di consegnarla al candidato.

Per gli studenti del Liceo Aristosseno:

- la skills card costa € 60 e va acquistata al momento della iscrizione;
- ognuno dei sette esami costa € 15;

Per gli esterni:

- la skills card costa € 65 e va acquistata al momento della iscrizione;
- ognuno dei sette esami costa € 18.

E' possibile l'acquisto della skills card o dei singoli esami anche senza partecipare al corso.



Progetto “Teatro”

Responsabile Prof. Simonetti Giovanni

Il progetto prevede la stesura del testo e l'attivazione dei laboratori di danza, canto, recitazione, scene, costumi, musica e strumenti. Alla conclusione del progetto ci sarà una rappresentazione presso un teatro cittadino alla presenza di genitori e rappresentanze esterne.

Progetto “Conoscendo lo sci”

Responsabile Prof. De Bartolomeo Nunzio

Sono previsti n° 3 corsi di 25 ore ciascuno; le ore di lezione frontale consistono nell'avviare gli alunni alla conoscenza della pratica sportiva lo SCI.

Gli alunni che frequentano il corso potranno partecipare allo stage sulla neve che si svolgerà presumibilmente nel mese di marzo 2009. Il corso dello stage è a totale carico degli alunni partecipanti. Il costo dello stage è a carico degli alunni partecipanti.

Inoltre la scuola attiverà:

- 1- Un corso per il conseguimento del **“Patentino ciclomotori”** per un totale di 25 alunni; il corso prevede n. 12 ore di frequenza obbligatoria. Il versamento della tassa alla Motorizzazione per sostenere gli esami sarà a carico degli alunni.

2- Corsi di Cinese, Arabo e Russo

I corsi prevedono 30 ore di alfabetizzazione – avviamento alla conoscenza della lingua.

Il corso è a carico degli alunni per 90 euro; la restante parte di 40 euro è a carico del Liceo.



PROGETTI SPECIALI

AREA DEL POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Progetto Cambridge for life

Prosegue, anche per quest'anno scolastico, il Progetto Cambridge for life e il suo ampliamento, sulla base di quanto offerto dall'Università di Cambridge ESOL.

Nel quadro dell'Offerta Formativa si propongono corsi per il conseguimento della certificazione internazionale Cambridge, livello KET (Key English Test), PET (Preliminary English Test), FCE (First Certification in English), tenuti dai docenti del Liceo e dagli esperti di madrelingua.

Il Liceo Aristosseno è anche centro di esame per le scuole del territorio. Ogni corso ha la durata di 80 ore ed è autofinanziato dalle famiglie
Referente del Progetto: prof.ssa Elisabetta Nucifora.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il progetto "Alternanza scuola-lavoro" si propone di sperimentare percorsi formativi che si configurano come un'ulteriore, diversa modalità di acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dai percorsi tradizionali. Il presupposto è la considerazione dell'alternanza quale metodologia didattica innovativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell'esperienza operativa offrire un contributo a superare la tradizionale separatezza tra momento formativo e momento applicativo, secondo la logica dell' "imparare facendo", contribuire a far scoprire il lavoro come momento fondamentale per la possibile realizzazione di sé attraverso l'integrazione e la valorizzazione di conoscenze teoriche e apprendimento esperenziale.

Il Liceo Aristosseno ha attivato un percorso di Alternanza scuola lavoro sui "Beni Culturali", che si pone nel recupero e nella valorizzazione dei beni culturali.

La progettazione degli interventi viene effettuata di concerto fra la scuola, che fornisce il proprio percorso di massima, tenendo conto della specificità dell'indirizzo di studi, e la SPEGEA , scuola di management aziendale, che mette a disposizione il contenitore generale e le esperienze pregresse.

La SPEGEA si occupa della ricerca e del coinvolgimento delle Aziende sulla base degli itinerari proposti dalla scuola.



Il monte-ore massimo previsto è pari al 15% del monte-ore complessivo, corrispondente all'ambito di flessibilità della quota oraria obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche ai sensi del D.M. 26/6/2000 n. 234.

Il monte-ore va applicato con gradualità nel corso del triennio, a partire dagli alunni e dai C.d.c. del secondo anno per la fase di sensibilizzazione e orientamento.

Finalità

- ③ Favorire e sollecitare la motivazione allo studio, sviluppando negli studenti modalità di apprendimento flessibili
- ③ Aiutare lo studente a scoprire la logica, il ritmo e gli stili del mondo del lavoro
- ③ Creare sinergie e collaborazioni tra realtà diverse
- ③ Valorizzare la scuola come risorsa per il territorio, contribuendo alla conoscenza dell'ambiente locale e dei relativi problemi
- ③ Favorire e sviluppare la comunicazione interpersonale

Obiettivi trasversali

- ③ Promuovere un graduale avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro, favorendo l'acquisizione dei metodi dell'operatività professionale
- ③ Aiutare gli studenti a gestire con responsabilità il proprio tempo ed il proprio percorso didattico e formativo.
- ③ Aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza della sicurezza propria e delle altre persone attraverso l'educazione al rispetto, alla tolleranza, al confronto con gli altri
- ③ Elaborare in modo partecipativo una serie di azioni per migliorare la qualità dei servizi della scuola e del territorio che la ospita

Beni culturali 4^aedizione

Le attività progettuali, da svolgersi in collaborazione con gli Enti e le Aziende prescelte nell'ambito della comunità jonica, saranno finalizzate alla conoscenza di alcune emergenze architettoniche della provincia di Taranto ed alla conseguente elaborazione di proposte di interventi specifici di conservazione, restauro e valorizzazione.

Al progetto partecipano 18 alunni provenienti dalle classi IV A, IV C, IV I e II L. Per l'anno conclusivo del percorso, il progetto prevede un monte ore da svolgersi in aziende con attività di documentazione, informatizzazione e divulgazione del bene culturale; sono previsti, inoltre moduli teorici sulla storia e la topografia di Taranto medioevale e moderna e sull'uso tecnico della lingua straniera.

Referente del progetto è la prof.ssa Vittoria Tomasetti

Tutor è la prof.ssa Bianca Maria Buccoliero.



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

REGOLAMENTI



REGOLAMENTO DEL LICEO

ART.1: Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali.

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con congruo preavviso, di massima non inferiore a 5 giorni, salvo i casi di urgenza per i quali è previsto un preavviso di 3 giorni rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; in ogni caso l'affissione dell'avviso all'albo è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

ART.2: Programmazione delle attività degli organi collegiali.

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, in linea di massima, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date prestabilite, in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

ART.3: Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze, in materie definite, di un determinato organo, quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

ART.4: Elezioni contemporanee di organi di durata annuale.

Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale, hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico.

Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

ART.5: Convocazione del consiglio di classe.

Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.

Il consiglio si riunisce, di regola, almeno una volta a bimestre.

ART.6: Programmazione e coordinamento dell'attività del consiglio di classe.

Le riunioni del consiglio di classe devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall'art.2 e coordinate con quelle di altri organi collegiali, secondo i criteri stabiliti dall'art.3.

ART.7: Convocazione del collegio dei docenti.

Il collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art.4, terz'ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica, 31 maggio 1974 n.416 e successive modifiche ed integrazioni.

ART.8: Programmazione e coordinamento dell'attività del collegio dei docenti.

Per la programmazione ed il coordinamento dell'attività del collegio dei docenti si applicano le disposizioni dei precedenti artt. 2 e 3.



ART.9: Prima convocazione del consiglio d'istituto.

La prima convocazione del consiglio d'istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal dirigente scolastico.

ART.10: Elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio d'istituto.

Nella prima seduta, il consiglio è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti

dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto .

Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi tra i genitori componenti il consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

ART.11: Convocazione del consiglio d'istituto.

Il consiglio d'istituto è convocato dal presidente del consiglio stesso.

Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti il consiglio stesso.

ART.12: Relazione annuale.

La relazione annuale del consiglio d'istituto al dirigente del centro servizi amministrativi ed al consiglio scolastico provinciale prevista dall'art. 6, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416 è predisposta nel mese di settembre di ogni anno dalla giunta esecutiva ed è oggetto di discussione e approvazione in apposita seduta del consiglio, da convocarsi entro il mese di ottobre e, comunque, quando si dia luogo al rinnovamento dell'organo, prima dell'insediamento del nuovo organo.

La relazione, firmata dal presidente del consiglio d'istituto e dal presidente della giunta esecutiva, è inviata al dirigente del centro servizi amministrativi ed al consiglio provinciale, entro 15 giorni dalla data della sua approvazione, dal dirigente scolastico.

ART.13: Pubblicità degli atti.

La pubblicità degli atti del consiglio d'istituto, disciplinata dall'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, deve avvenire mediante affissione in apposito albo dell'istituto, della copia integrale, sottoscritta ed autenticata dal segretario del consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al dirigente scolastico dal segretario del consiglio; il dirigente scolastico ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.



Tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola e/o inseriti nell'apposito registro delle circolari si intendono regolarmente notificati.

ART.14 : Convocazione del comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal dirigente scolastico, che ne presiede:

- in periodi programmati, ai sensi del precedente art:2, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati, a norma dell'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417;
- alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417;
- ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

ART.15 : Funzionamento della biblioteca dei gabinetti scientifici, dei laboratori e

delle palestre.

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da criteri generali stabiliti dal consiglio d'istituto, sentito il collegio dei docenti, in modo da assicurare:

- l'accesso alla biblioteca da parte dei docenti, dei genitori e degli studenti anche, nei limiti del possibile, nelle ore pomeridiane;
- modalità agevoli di accesso al prestito o alla consultazione;
- la partecipazione, in via consultiva, degli studenti alla scelta delle dotazioni librerie da acquistare.

Il funzionamento dei gabinetti scientifici e laboratori è regolato dal consiglio d'istituto in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche, con la presenza di un docente. Si osservano le eventuali direttive di massima ministeriali.

Il dirigente scolastico su eventuale, ma né obbligatorio né vincolante parere del collegio dei docenti, può affidare a docenti le funzioni di direttore della biblioteca e dei gabinetti scientifici, tenuto conto, peraltro, degli impegni dei docenti stessi per la partecipazione agli organi collegiali della scuola.

Il funzionamento delle palestre è disciplinato dal consiglio d'istituto in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola e, nei casi di necessità, ad altre scuole:

ART. 16: Vigilanza sugli alunni.

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima valgono le norme seguenti:

- gli alunni entrano nella scuola nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni; pertanto, il personale docente dovrà trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni;
- gli alunni in ritardo giustificato rispetto all'orario, di cui sopra, sono ammessi in classe con decisione del docente della classe, fatte salve altre indicazioni;
- dopo tre ritardi anche non continuativi, l'alunno sarà riammesso alla frequenza delle lezioni solo se accompagnato da un genitore;
- qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, dovranno essere prelevati dal genitore o da un suo delegato munito di regolare delega scritta



- al latore della stessa accompagnata dal documento di riconoscimento, personale e del genitore delegante, e comunque non prima della penultima ora di lezione;
- il docente provvederà con rapidità al cambio di classe al termine della propria lezione;
 - la presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici;
 - per le assenze causate da malattia è necessario esigere il certificato medico quando esse si protraggono per oltre cinque giorni;
 - al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene attraverso le varie porte di uscita, secondo il piano di sicurezza che è a conoscenza degli alunni con la vigilanza del personale docente di turno.

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art. 1. Diritto di assemblea

- Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in assemblea a livello di classe di corso e di istituto, secondo le modalità previste dai successivi articoli.
- L'attività didattica sarà sospesa per la durata delle assemblee anche per consentire agli interessati di partecipare attivamente con diritto di parola alla assemblea stessa

Art. 2. Funzione

- Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

ASSEMBLEA DI ISTITUTO

Art. 3. Convocazione

- E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata.
- L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto e/o su richiesta del 10% degli studenti e/o degli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto.
- La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati al dirigente scolastico almeno sette giorni prima dello svolgimento dell'assemblea .
- In caso di necessità o di particolare urgenza il Dirigente può consentire lo svolgimento dell'assemblea su richiesta del solo Presidente dell'Assemblea e con ridotto tempo di preavviso, anche il giorno stesso.

Art. 4. Svolgimento

- L'Assemblea di Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.



Art. 5. Partecipazione di esperti

- Alle assemblee di istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto o dal Dirigente.

Art. 6. Presidenza

- Il Presidente del Comitato Studentesco o lo studente membro della giunta nel Consiglio d'Istituto esercita le funzioni di presidente dell'Assemblea Studentesca decidendo di volta in volta se presiedere l'Assemblea o delegare, contestualmente alla richiesta di Assemblea, per iscritto, un altro studente maggiorenne. Il presidente dell'assemblea nominerà il segretario cui competerà la redazione del verbale analitico sullo svolgimento dell'Assemblea. Copia del verbale, sottoscritto dal presidente, verrà affisso all'albo degli studenti.

Art. 7. Vigilanza

- Il presidente dell'Assemblea, o il suo delegato, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'Assemblea d'Istituto.
- Partecipare all'Assemblea è un diritto, ma nel momento in cui ne viene fatta richiesta, diventa anche un dovere.

Si sottolinea che un'adesione libera e volontaria deve essere mantenuta per tutta la durata e responsabilmente gestita. Il Preside, o un docente delegato, ha potere di sospendere l'assemblea nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.

- ③ Preside e docenti che lo desiderino possono assistere alle Assemblee d'Istituto.
- ③ I docenti sono tenuti a rimanere in Istituto, secondo l'orario di servizio, finchè non verrà dichiarata sciolta l'Assemblea.
- ③ Oggetto del dibattito nell'assemblea d'Istituto è l'approfondimento dei problemi della scuola e della società "in funzione della formazione culturale e civile degli studenti".
- ③ Limite all'oggetto del dibattito è rappresentato dal rispetto delle disposizioni dell'ordinamento penale, con la conseguente esclusione di ogni argomento che possa costituire configurazione di reato.
- ③ A richiesta degli studenti, le ore destinate alle Assemblee d'Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e di lavoro di gruppo.
- ③ Copia della concessione dell'Assemblea d'Istituto verrà affissa in ogni classe e all'Albo della scuola.
- ③ Per i punti sopra elencati si fa espresso riferimento al c. III art. 7 del R.O.S. (D.P.R. 416 del 31/05/1974- D.L.vo 297 del 16/04/1994 – D.P.R. 249 del 24/06/1998).

ASSEMBLEE DI CLASSE

Art. 8. Convocazione

- E' consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese nel limite di due ore



non dello stesso insegnante ed escluse la prima e l'ultima della giornata poste, anche non consecutivamente.

- L'Assemblea di classe viene richiesta dai rappresentanti degli studenti o dalla maggioranza degli studenti della classe. La richiesta deve essere firmata, per conoscenza, dagli insegnanti delle ore utilizzate.
- L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. La richiesta di convocazione dell'Assemblea va depositata in vicepresidenza o al delegato del Preside almeno tre giorni prima dello svolgimento.

Art. 9. Verbale

- Dell'assemblea va redatto apposito verbale che va restituito il giorno stesso, anche mediante inserimento nel diario di classe.

ASSEMBLEE DI CORSO

Art. 10. Convocazione

- E' consentito lo svolgimento di una assemblea di corso al mese nel limite di due ore. Possono riunirsi in assemblee di questo tipo anche classi che, pur non facendo parte dello stesso corso abbiano interessi in comune (es. organizzazione gite di classe o classi dello stesso indirizzo). Non è consentito richiedere nello stesso mese sia l'assemblea di corso che quella di classe.
- L'Assemblea di corso viene richiesta dalla maggioranza dei rappresentanti o degli studenti delle classi interessate.
- La richiesta di convocazione dell'Assemblea va depositata in vicepresidenza o al delegato del Preside almeno sette giorni prima dello svolgimento, dandone comunicazione ai docenti delle ore di lezione in cui è prevista l'assemblea.

Art. 11. Verbale

- Dell'assemblea va redatto apposito verbale che va restituito il giorno stesso in vicepresidenza o al delegato del Preside.

COMITATO STUDENTESCO D'ISTITUTO

Art. 12. Comitato studentesco

- Il Comitato studentesco è previsto dal D.Lgs. 16.4.94 n. 297 all'art. 13 c. 4 come espressione dei rappresentanti di classe degli studenti. Esso è quindi la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto e l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica: collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri degli studenti senza discriminazione alcuna.
- È costituito da tutti i rappresentanti di classe. È integrato, senza diritto di voto, dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale.
- Esso "può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto", come previsto dal D.Lgs. cit. art. 13 c. 5
- Nessuno può parlare a nome del Comitato Studentesco se non delegato, per iscritto, dallo stesso.

Art. 13. Direttivo

- Vengono eletti il Presidente e un vice presidente.



- Il Comitato Studentesco nomina al proprio interno un Segretario, il cui compito è di redigere i verbali delle sedute.

Art. 14. Compiti del presidente

- Compito del Presidente è garantire l'esercizio democratico dei diritti degli studenti nelle riunioni del Comitato Studentesco.
- Il presidente del Comitato Studentesco esercita le funzioni di presidente dell'Assemblea come previsto dall'articolo 6 di questo regolamento
- Il Presidente ha il compito di preparare le riunioni del Comitato e di dare esecuzione alle deliberazioni assunte in tali riunioni.
- Nessuna delega può essere data a tempo indeterminato al Presidente o ad altri.
- Il Comitato designa gli studenti che eventualmente sono chiamati a collaborare nei gruppi di lavoro e nelle articolazioni del Collegio Docenti.
- Il Presidente presiede le riunioni del Comitato studentesco; ne concorda col Dirigente Scolastico gli orari di convocazione e, se necessario, le integrazioni all'ordine del giorno.
- Il Presidente rappresenta gli studenti nei rapporti con le altre componenti interne all'Istituto e con gli enti esterni (associazioni, istituzioni, etc.).

Art. 15. Commissioni

- Il Comitato Studentesco può nominare delle commissioni di lavoro.

Art. 16. Convocazione

Non sono applicabili a tale comitato le particolari agevolazioni che la legge prevede per le assemblee studentesche di classe o di Istituto: cioè la possibilità di svolgere dibattiti in ore coincidenti con l'orario delle lezioni e di organizzare dibattiti con la partecipazione di esperti. Tuttavia, e compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento della scuola, il Dirigente, previa deliberazione di carattere generale del Consiglio d'Istituto, potrà consentire, di volta in volta, l'uso di un locale scolastico per le riunioni del comitato studentesco, da tenersi fuori dall'orario delle lezioni (art. 43 del D.P.R. 416 ; art. 6 della Direttiva 03/04/96, n.133; D. L.vo 16/04/94 n. 297, art. 13).

Art. 17. Attività

Il Comitato studentesco, integrato con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, formula proposte ed esprime pareri in ordine alle iniziative complementari ed integrative volte a realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. Per lo svolgimento delle sue attività il Comitato adotta un regolamento interno, promuove attività di autofinanziamento ed esprime un gruppo di gestione per una ordinata realizzazione delle iniziative complementari ed integrative (Direttiva 03/04/1996, n.133, art.6)

Il presente regolamento potrà essere integrato o modificato su proposta della componente studentesca nel Consiglio d'Istituto, della maggioranza del Comitato studentesco, previa approvazione del Comitato organizzativo (se costituito) e parere favorevole del Consiglio d'Istituto. Entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua approvazione da parte dell'Assemblea generale degli studenti.



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

ART.1

I membri del C.d.I. sono nominati con decreto del dirigente scolastico in base ai risultati elettorali. A nessun membro del Consiglio è concessa facoltà di delega.

ART.2

I membri del Consiglio possono, in giorni e orari prestabiliti, accedere agli uffici di segreteria per prendere visione degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio, nonché di tutte le ordinanze e circolari ministeriali. Con richiesta scritta e motivata, indirizzata al Capo d'Istituto, è possibile avere copia degli atti suddetti.

ART.3

I rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio, che non abbiano raggiunto la maggiore età, non hanno voto deliberativo nelle materie di cui al 1° e 2° comma lett.B dell'art.6 del D.P.R. n. 416/74 e del D.I. n.44 del 1° Feb.2001 e successive integrazioni e modifiche. Non possono far parte del Consiglio di Istituto gli studenti che abbiano riportato sanzioni disciplinari

ART.4

Il Dirigente Scolastico predispone il p.a. delle attività e ne segue l'iter secondo quanto previsto dal D.I. n. 44/2001 e successive integrazioni e modifiche. La giunta esecutiva lo propone con apposita relazione al C.d.I. e cura l'esecuzione delle relative delibere.

ART.5

Le sedute della Giunta, salvo casi eccezionali, dovranno precedere quelle del Consiglio di almeno 5 giorni, onde permettere ai membri del Consiglio stesso di prendere visione degli atti preparatori.

ART.6

Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dai membri del Consiglio, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga la maggioranza assoluta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa.

Il vicepresidente è eletto dal Consiglio tra i rappresentanti dei genitori con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Le votazioni avvengono a scrutinio segreto.

Il vicepresidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente in caso di assenza o impedimento.

ART.7

La seduta è valida se sono presenti la metà più uno dei consiglieri.

ART.8

L'assenza del Presidente e del vicepresidente non invalida la seduta e, se vi è il numero legale dei consiglieri, si nomina presidente provvisorio il consigliere più anziano.

ART.9

La seduta è valida anche in assenza di un'intera componente del Consiglio.

ART.10

Il Consiglio è convocato dal Presidente. Possono inoltre chiedere la convocazione del Consiglio d'Istituto:

- 1/3 dei membri del Consiglio stesso;
- Il Presidente della Giunta;
- 1/3 del Collegio dei docenti;
- l'assemblea degli studenti e quella dei genitori con la firma di 1/3 dei rispettivi comitati, ove questi siano stati espressi.



La richiesta di convocazione rivolta al Presidente del Consiglio e deve indicare l'ordine del giorno; copia della richiesta di convocazione dovrà essere esposta all'albo.

11

La convocazione del Consiglio deve essere trasmessa a cura degli uffici di segreteria per iscritto ai membri del Consiglio almeno 5 giorni prima con l'indicazione dell'ordine del giorno. Copia della convocazione deve essere affissa all'albo dell'Istituto.

ART.12

Possono prendere la parola, durante la seduta, solo i membri del Consiglio.

Il Consiglio, con propria deliberazione, può decidere di sentire a titolo consultivo gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico – psicopedagogici e di orientamento, i rappresentanti del Collegio dei docenti, delle assemblee degli studenti, dei genitori, dei non docenti e i rappresentanti degli enti territoriali.

ART.13

I verbali delle sedute devono essere compilati in modo che risultino lo specchio fedele dei lavori del Consiglio.

Per ogni votazione, che non sia segreta e che non tratti problemi personali, dovrà apparire il voto nominale, quando ciò venga richiesto da 1/3 dei membri del Consiglio.

All'apertura della riunione successiva dovrà darsi lettura del verbale della riunione precedente.

ART.14

L'affissione all'albo della Sede Centrale e delle eventuali sedi distaccate delle deliberazioni del Consiglio, deve avvenire non oltre 10 giorni dalla relativa seduta a cura degli uffici di segreteria.

Chiunque, a proprie spese, potrà ottenere dalla segreteria della scuola copia dei verbali.

ART.15

Il C.d.I., fatte salve le competenze degli altri organi collegiali, è organo deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività dell'Istituto, a norma dell'art. 6 del D.P.R. n. 416/74, nonché di quanto previsto dalla legge sull'autonomia scolastica e successive integrazioni e modifiche.

ART.16

Il Consiglio, nell'esercizio dei poteri di auto organizzazione che gli sono propri, al fine di realizzare meglio il proprio potere di iniziativa, può costituire nel proprio seno, Commissioni di lavoro: Dette Commissioni non possono avere alcun potere decisionale e svolgono la loro attività secondo le direttive e le modalità stabilite dal Consiglio stesso.

ART.17

Il C.d.I. si presenta come organo d'interpretazione autentica circa le controversie relative all'applicazione e all'osservanza del regolamento d'Istituto, inoltre garantisce l'esercizio democratico dei diritti di tutte le componenti della scuola.

ART.18

Le sedute devono avere la durata di 3 ore al massimo. In casi eccezionali, e previo consenso della maggioranza dei presenti, può protrarsi oltre l'orario stabilito.

ART.19

Il presente regolamento entra in vigore dopo 10 giorni dalla sua approvazione.

Può essere sostituito, modificato o integrato su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio d'Istituto.



REGOLAMENTO DEGLI ORGANI STUDENTESCHI

In Conformità alle leggi della Repubblica ed alla Costituzione

D.P.R. 31 maggio 1974, n.416

D. l.vo 16 aprile 1994, n.297

D.P.R. 24 giugno 1998, n.249

TITOLO I: Disposizioni generali

ART 1

Possono aver luogo, in orario curricolare, assemblee generali e assemblee di classe, una volta a mese; altre assemblee possono svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali scolastici, per la durata massima di tre ore.

Nessuna assemblea può essere convocata nel mese conclusivo delle lezioni.

In via ordinaria, nessuna assemblea può coincidere con un'altra assemblea; l'eccezione a tale norma è concessa dal Capo d'Istituto.

ART.2

Lo svolgimento di ogni assemblea si articola nella discussione dell'ordine del giorno.

Oggetto delle assemblee è l'approfondimento dei problemi della scuola e della società.

Il dibattito è in funzione della formazione civile, sociale e culturale degli studenti. Limite all'oggetto del dibattito rappresentato dal rispetto delle disposizioni dell'Ordinamento Penale, con la conseguente esclusione di ogni argomento che possa costituire configurazione di reato.

Le ore destinate alle assemblee possono essere del tutto o in parte utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e/o di lavori di gruppo.

Funzioni del titolare della Presidenza di ogni assemblea sono quelle di aprire e chiudere l'assemblea stessa e di regolarne il dibattito.

TITOLO II : Il Comitato Centrale degli Studenti.

ART.3

Il Comitato Centrale degli Studenti è formato da tutti gli alunni che ricoprono o hanno ricoperto la carica di rappresentante del C.d.I. o comunque ruoli istituzionali a livello centrale.

ART.4

Il C.C.S. è convocato dal Capo d'Istituto; la richiesta di convocazione, completa di O.d.g., deve essere presentata dal Presidente del Comitato al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della data di riunione richiesta.

ART.5

Il C.C.S. può riunirsi, come previsto dalla legge, propedeuticamente al C.d.I.; pianifica le attività studentesche, indica la data e stabilisce l'O.d.g. delle Assemblee Generali e ratifica la nomina dei membri del servizio d'ordine; può, attraverso il suo Presidente, esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Capo d'Istituto.

Le riunioni del Comitato sono valide con la maggioranza dei presenti; i membri del Comitato deliberano a maggioranza semplice; le delibere riguardanti le attività studentesche non hanno alcuna efficacia se non sono approvate dal C.d.I.



Il Segretario del Comitato, cui compete la stesura del verbale in triplice copia, è nominato dal Presidente del Comitato.

Delle copie del verbale, controfirmate dal Presidente, una viene affissa all'albo degli Studenti affinché tutti gli alunni possano prenderne visione, un'altra viene depositata presso la Segreteria dell'Istituto e la terza resta agli atti della Presidenza del Comitato.

ART.6

Il Presidente del C.C.S. è eletto a maggioranza assoluta dei membri del Comitato e resta in carica un anno; ha diritto di veto sulle delibere del Comitato, nomina i membri del S.d.P., il Segretario del Comitato e le figure istituzionali studentesche a livello centrale, nonché il vicepresidente del Comitato che, in caso di sua assenza, lo sostituisce nelle sue funzioni.

TITOLO III: Le assemblee di Classe.

ART.7

L'assemblea Generale degli alunni dell'Istituto è convocata dal Capo d'Istituto; la richiesta di convocazione, completa di O.d.G., deve essere presentata dal presidente dell'Assemblea al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della data di riunione richiesta; l'O.d.G. è stabilito dal C.C.S..

In presenza di circostanze obiettive (es: uso dei locali scolastici da parte di altri organismi, per la data in cui dovrebbe svolgersi l'assemblea), sarà concordata una data e/o un orario diverso da quelli richiesti.

Lo svolgimento di ogni assemblea generale ha luogo nel limite delle ore di lezione di una giornata.

ART.8

Per un massimo di quattro assemblee generali l'anno può essere richiesta la partecipazione di esperti in problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dal C.C.S.. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. Il C.d.I. può negare l'autorizzazione soltanto con deliberazione motivata scritta.

ART.9

Nella sua prima riunione utile, l'Assemblea generale elegge il proprio Presidente e il proprio vicepresidente (che, in caso di assenza del Presidente, lo sostituisce nelle sue funzioni); il Presidente, in accordo col vicepresidente, provvede a nominare il Segretario dell'Assemblea cui compete la stesura del verbale in triplice copia.

Delle copie del verbale, controfirmate dal Presidente, una viene affissa all'albo degli Studenti affinché tutti gli alunni possano prenderne visione, un'altra viene depositata presso la Segreteria dell'Istituto e la terza resta agli atti della Presidenza dell'Assemblea.

In caso di assenza anche del vicepresidente, si procede, per l'occasione, all'elezione di un Presidente temporaneo; in caso di dimissioni del Presidente, a questi succede in carica il vicepresidente e si procede nella prima riunione utile all'elezione di un nuovo vicepresidente; quando anche il vicepresidente risulta dimissionario, l'Assemblea provvede all'elezione di nuovi Organi nella prima riunione utile.

In caso di assenza del Segretario si provvede, per l'occasione, alla nomina di un Segretario temporaneo; in caso di dimissioni del Segretario si procede alla nomina di un nuovo Segretario.

TITOLO IV: Le assemblee di Classe.



ART. 10

Le assemblee di classe sono convocate dal Capo d'Istituto; la richiesta di convocazione, completa di O.d.G., deve essere presentata dal Presidente dell'Assemblea al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della data di riunione richiesta.

Le Assemblee di classe non possono essere convocate sempre lo stesso giorno della settimana.

Lo svolgimento di ogni assemblea di classe ha luogo per la durata massima di due ore.

ART.11

Dei due rappresentanti di classe, chi ha ricevuto più voti assume la carica di Presidente dell'Assemblea e l'altro l'ufficio di Segretario; a quest'ultimo compete la stesura del verbale in duplice copia.

Delle copie del verbale, controfirmate dal Presidente, una resta agli atti della classe, l'altra viene consegnata presso gli Organi centrali dell'Istituto, come indicato.

Le dimissioni dalla carica di Presidente o di Segretario implicano le dimissioni dalla carica di rappresentante di classe: in caso di dimissioni si procede alle elezioni di due nuovi rappresentanti per alzata di mano.

ART.12

Il docente nella cui ora l'assemblea di classe si svolge ha potere d'intervento in caso di manifesta impossibilità di svolgere ordinatamente l'assemblea, ovvero quando gli organi preposti all'ordinato svolgimento dell'assemblea non siano evidentemente in grado di provvedere in proposito.

L'ordinato svolgimento di ogni assemblea di classe deve essere assicurato da chi ne ricopre la Presidenza.

TITOLO V: Disposizioni finali.

ART.13

A qualsiasi assemblea può sempre assistere il Capo d'Istituto (o un suo delegato) e i docenti che lo desiderano.

Né il regolamento interno dell'Istituto né alcuna delibera degli Organi scolastici possono limitare il diritto del Capo d'Istituto e dei docenti di assistere alle assemblee né tale divieto può essere posto dal regolamento degli Organi Studenteschi.

ART.14

Il Capo d'Istituto, unitamente al Presidente del Comitato Centrale degli Studenti, è il garante del presente regolamento.

ART.15

Il Capo d'Istituto ha potere d'intervento nel caso di violazione del presente regolamento o in caso di manifesta impossibilità di svolgere ordinatamente l'Assemblea Generale, ovvero quando gli organi preposti all'ordinato svolgimento dell'assemblea non siano evidentemente in grado di provvedere in proposito.

L'ordinato svolgimento di ogni assemblea generale deve essere assicurato da chi ne ricopre la Presidenza attraverso il servizio d'ordine da egli stesso costituito.

ART.16

Il presente regolamento entra in vigore subito dopo la sua approvazione da parte dell'Assemblea generale, nella sua prima riunione utile.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento cessano di avere validità le istruzioni precedenti.



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

Ogni modifica al presente regolamento deve essere presentata e poi approvata da 1/3 più una delle classi dell'Istituto.



REGOLAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E DEGLI SCAMBI CULTURALI

La procedura relativa all'organizzazione delle visite, dei viaggi di istruzione e degli scambi culturali è una delle procedure in cui alle istituzioni scolastiche vengono offerti spazi di autonomia decisionale. La C.M. n° 623 del 2/10/1996 non prescrive più regole vincolanti: essa si limita a fornire indicazioni circa gli obiettivi e le finalità da perseguire attraverso procedure che ciascuna scuola è chiamata a definire ed attuare.

Pertanto:

- L'intera gestione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive in Italia e all'estero rientra nella compiuta autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche (C.d.I.)
- Non deve essere richiesta alcuna autorizzazione né al CSA, né al Ministero per l'effettuazione delle iniziative in questione
- Le delibere del C.d.I. vanno inviate agli Uffici scolastici provinciali per necessaria informazione e ai fini del potere di vigilanza
- La scuola determina autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione dell'iniziativa che sia, comunque, compatibile con l'attività didattica, nonché il numero di allievi partecipanti, la destinazione e la durata.

In ordine alle modalità di svolgimento delle visite e viaggi di istruzione da effettuarsi nel corso dell'anno 2008/09, in applicazione delle disposizioni richiamate in premessa nella C.M. n° 62, vengono stabiliti dal Consiglio di Istituto i seguenti criteri:

i Consigli di classe, nelle deliberazioni adottate di volta in volta, facendo riferimento alla programmazione di inizio anno scolastico, dovranno inoltrare domanda di effettuazione del viaggio, specificando le seguenti condizioni:

- Finalità
- Località da visitare
- Alunni coinvolti
- Impegno di docenti della classe ad accompagnare gli alunni

Il numero degli accompagnatori deve essere individuato nella misura di 1 ogni 25 alunni nei viaggi in territorio nazionale, 1 ogni 15 per i viaggi all'estero.

Il numero degli alunni partecipanti per ogni classe deve essere congruo, fatta salva una diversa decisione degli O.C. e su tutti il C.d.I.

I contributi degli alunni dovranno essere versati in unica soluzione sul cc.p. della scuola, n° 11418746:

Destinatari:

sono tutti gli alunni del Liceo Aristosseno. La partecipazione dei genitori potrà essere consentita a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'Istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli studenti.

Per tutti gli alunni, anche per quelli maggiorenni, obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Rimborsi:

è previsto il rimborso delle quote versate nel caso in cui l'alunno dovesse venirsi a trovare nell'impossibilità di partire, effettuando, però, sulle quote versate, le trattenute previste dai



fornitori dei servizi, fino all'intera perdita della quota versata per coloro che non dovessero presentarsi al luogo di raduno il giorno della partenza.

Per i viaggi all'estero si deve curare che almeno uno degli accompagnatori possieda una buona conoscenza della lingua parlata nel paese da visitare.

Il docente accompagnatore usufruirà della gratuità eventualmente messa a disposizione dai fornitori dei servizi; eventuali mancanze di copertura finanziaria saranno distribuite tra i partecipanti.

L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione della responsabilità di cui all'art. 61 della legge 11 luglio '80, n°31, che limita la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Una vigilanza così qualificata deve essere esercitata anche a tutela del patrimonio artistico, nei cui confronti vengono spesso lamentati danni a causa di un comportamento scorretto degli alunni.

Per l'attribuzione dell'incarico di effettuazione del viaggio, la Giunta esecutiva provvederà ad esperire un'indagine di mercato per acquisire i necessari preventivi, tenendo conto della direttiva CEE 314/90 che ha introdotto una nuova normativa di "pacchetti turistici".

Nella richiesta sarà precisato a chi intende fornire i servizi, che le stanze delle strutture ricettive che ospiteranno gli alunni dovranno essere della capienza di 2/3 posti letto in edifici che rispondano ad elementari criteri di funzionalità e di igiene (es: 3 stelle effettive).

La durata del viaggio non potrà superare i 6 giorni di lezione effettiva.

Il periodo di effettuazione dei viaggi sarà presumibilmente quello della prima decade del mese di Marzo, immediatamente dopo la fine del primo quadrimestre, per non creare continue interruzioni nell'attività didattica.

VIAGGI CONNESSI ALL'ATTIVITA' SPORTIVA

Essi devono avere valenza formativa, anche sotto il profilo di educazione alla salute.

Ai fini della partecipazione di alunni a gare, o alla realizzazione di un progetto destinato a divulgare la pratica di uno sport in particolare, la partecipazione degli alunni a tale attività non richiederà un numero determinato di alunni per classe, ma una partecipazione di chi ha guadagnato la qualificazione sui campi delle varie attività o avrà partecipato a progetti mirati.

SCAMBI CULTURALI

Gli scambi culturali presuppongono, come base imprescindibile, l'esistenza di un accordo culturale o di altra analoga intesa con il Paese con il quale vengono attuati.

I progetti relativi agli scambi sono correlati al curriculum degli studi, proposti sempre e comunque dai Consigli di classe, inseriti nella programmazione didattica della scuola, approvati dal Collegio dei docenti, quindi deliberati dal Consiglio d'Istituto, di modo che non restino un'esperienza isolata, ma diventino parte integrante della programmazione educativa.

L'elaborazione di un progetto comune si sviluppa attraverso contatti ed intese con scuole-partner, in fasi successive ed utilizzando forme varie di comunicazione tra insegnanti e capi d'Istituto.

Gli scambi educativi possono realizzarsi attraverso la programmazione di un progetto didattico che coinvolga un'intera classe, oppure gruppi di studenti provenienti da più classi che attuano lo stesso progetto.



Gli scambi educativi di norma durano da un minimo di 1 ad un massimo di 3 settimane. Non previsto cumulo tra scambio e viaggio d'istruzione. Per tutte le tipologie di viaggio le domande dovranno essere presentate entro il 30 Novembre 2008.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSE

Il Regolamento di Istituto del Liceo Aristosseno si rifà - anche per quanto di seguito non espressamente riportato - allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 Maggio 1998 e ne recepisce il criterio generale per cui "la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica ... dove ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle

situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.

Il Regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e stabilisce le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti - ciascuno con le sue prerogative e i doveri del proprio ruolo - possono partecipare alla vita della scuola.

Il presente Regolamento è a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta nell'ambito del processo di orientamento alla scelta della scuola superiore.

Ogni classe può adottare all'inizio dell'anno scolastico un proprio regolamento che contenga criteri di valutazione articolati e chiari, norme comportamentali e conseguenti sanzioni disciplinari in armonia con quanto previsto dal presente Regolamento e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Diritti

Gli studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture

scolastiche sia nel campo educativo-didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico.

Gli studenti hanno diritto ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, ad un'adeguata informazione in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.



Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono; la scuola, per quanto è possibile, promuove iniziative volte alla realizzazione di attività interculturali.

Le assemblee studentesche di classe e di Istituto si svolgono secondo le norme previste dagli articoli 12, 13 e 14 del D. lgs.vo 16 Aprile 1994, n.297.

Gli studenti possono adottare un regolamento per il corretto funzionamento dell'assemblea d'Istituto.

Per le attività parascolastiche, culturali, politiche, sportive e ricreative, che il C.d.I. abbia approvato, gli studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori dell'orario delle lezioni, secondo preventivo accordo con il Dirigente Scolastico.

Le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche possono essere proposte anche dagli studenti. Tutte le iniziative vanno corredate di un progetto che ne specifichi intendimenti ed obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari. Esse vengono esaminate – ed approvate – dal Consiglio di Istituto.

Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli

impegni di studio, usando rispetto e comportamento corretto nei confronti del Capo di Istituto,

dei docenti, del personale tutto della scuola, dei compagni e delle cose – di proprietà pubblica

o privata – che si trovino nell'Istituto.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura.

Gli studenti sono chiamati al rispetto delle strutture dell'Istituto, nonché delle dotazioni infrastrutturali con le quali vengono in contatto (arredi scolastici, materiali e supporti didattici). Essi sono chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e di eventuali sottrazioni di oggetti di proprietà altrui.

NORME DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 comma 2 D.P.R. 24 giugno 1998, n.249).

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni; in ogni caso l'infrazione disciplinare, connessa al comportamento, non influisce sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni che possono essere comminate sono:

- Ammonimento scritto sul registro di classe, sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.



- Allontanamento dalla comunità scolastica (solo in presenza di reati e mai per demerito scolastico) per una durata definita e commisurata alla gravità del reato.
- Allontanamento dalla comunità scolastica (solo in presenza di reati gravi) sino al permanere di una situazione di evidente incompatibilità.

Nei periodi di allontanamento viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente stesso e con la famiglia, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Gli studenti, in ogni caso, non possono essere sanzionati per la loro attività politica, sociale e religiosa.

Le mancanze per le quali sono comminate le sanzioni sono:

- Mancanza ai doveri scolastici.
- Negligenza abituale.
- Atteggiamento irrispettoso nei confronti di persone che a qualsiasi titolo operano nella scuola.
- Violazione dello statuto o del regolamento.
- Fatti che turbano il regolare andamento della scuola.
- Reati.

Organi competenti ad infliggere i provvedimenti disciplinari sono: l'insegnante, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe.

In casi particolarmente gravi che richiedono un intervento tempestivo, il Dirigente Scolastico ha facoltà di prendere decisioni provvisorie in attesa che si riunisca l'organo competente.

Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunno e ascoltando gli eventuali testimoni.

Dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto preciso verbale. L'organo che deve comunicare la sanzione deve essere convocato nel più breve tempo possibile.

Il meccanismo che presiede alla gestione della disciplina scolastica è rappresentato dalla seguente tabella:

Tipo di mancanza	Organo commina la sanzione	Sanzione
A. Mancanza ai doveri scolastici	Insegnante	Ammonizione verbale
B. Negligenza abituale	Insegnante/Dirigente	Ammonizione scritta
C. Reiterazione ipotesi A	Insegnante/Dirigente	Ammonizione scritta
D. Fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni	Il Consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni fino a 3 gg.
E. Violazioni dello Statuto del regolamento d'Istituto	Il Consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni fino a 3 gg.
F. Fatti di particolare gravità che turbano il regolare andamento delle lezioni	Il Consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni fino a 5 gg.



G. Reati	Il Consiglio di classe	Allontanamento dalla comunità scolastica (in presenza di reati e mai per demerito scolastico) per durata definita e commisurata alla gravità del reato
----------	------------------------	--

Contro le sanzioni disciplinari, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, comma 2, è ammesso ricorso al Comitato di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. Il Comitato di Garanzia si riunisce nei 30 giorni successivi alla deposizione del ricorso per decidere nel merito. La decisione potrà essere di rigetto o di accoglimento. Nel primo caso il provvedimento sarà riconfermato, nel secondo caso sarà annullato.

Della decisione sarà data comunicazione scritta alla famiglia con lettera raccomandata.

IL COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di garanzia è un organo interno alla scuola che decide, su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione del presente regolamento.

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente ed è composto da 6 membri effettivi e da 6 membri supplenti, tali da rappresentare nella sua unità tutte le componenti chiamate a partecipare alla gestione della scuola. Esso è costituito da: due docenti, due alunni, un genitore, un rappresentante del personale ATA.

Tutti i membri vengono eletti dal Dirigente e durano in carica due anni.

Perché l'organo possa validamente deliberare è necessaria la presenza di tutti i componenti. Trattasi di organo cosiddetto perfetto, come si desume dal fatto che il regolamento prevede sia la figura di membri supplenti, che la tempestiva surroga di quei componenti che venissero a cessare dalla carica per qualsiasi causa (dimissioni, perdita dei requisiti di eleggibilità, ecc.).

I membri dell'organo di garanzia che siano parte in causa di un processo in discussione non possono partecipare all'esame del ricorso.

Modifiche o integrazioni al presente regolamento possono essere proposte da una o più componenti della Scuola ed approvate dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI



I Progetti presentati dai docenti dopo l'approvazione degli OO.CC. saranno sottoposti agli alunni del Liceo per la scelta delle attività da seguire.

Gli alunni potranno scegliere di partecipare ad un max. di 2 attività progettuali. Vanno esclusi da tale scelta le attività legate alla partecipazione a concorsi o a manifestazioni, la partecipazione ai PON al Cambridge e ai Progetti di approfondimento delle lingue.

Saranno effettivamente realizzati i Progetti che avranno coinvolto il maggior numero di alunni.

La calendarizzazione delle attività deve tener conto dei periodi di sospensione per gli IDEI e per le operazioni di scrutinio.

Per ciascun Progetto, i docenti responsabili cureranno l'organizzazione, il monitoraggio e la valutazione e compileranno gli appositi moduli cartacei predisposti dalla Segreteria.

I Consigli di classe degli alunni coinvolti nelle attività di Progetto saranno informati formalmente (con lettera a cura del referente) dell'iniziativa, dei risultati attesi, della valutazione iniziale e finale, dei risultati raggiunti dagli alunni coinvolti.

Si ricordano i compiti e le responsabilità di ciascun componente l'attività progettata. In particolare:

il docente responsabile

- Valuterà con il D.S. i criteri per la selezione dei partecipanti, se in numero maggiore alle disponibilità;
- Procederà, sulla base degli accordi presi con il D.S. alla selezione;
- Comunicherà al D.S. i nominativi degli alunni;
- Predisporrà, insieme alla Segreteria, i registri per la firma di presenza; provvederà a calendarizzare gli incontri e comunicare le date al D.S.G.A;
- Provvederà a controllare le presenze e le firme degli alunni.

Gli alunni:

- Presenteranno domanda di partecipazione al progetto prescelto avallata da una presa d'atto impegnativa da parte del genitore;
- Si impegnano a partecipare ad almeno 2/3 delle lezioni preventivate;
- Si impegnano a rispettare i locali e gli strumenti utilizzati.

I genitori:

- Si impegnano, nel caso di progetti autofinanziati, a versare le quote come verrà indicato dalla scuola;
- Si impegnano a che i propri figli partecipino alle attività progettuali.

La scuola:

- Si impegna a garantire le condizioni di fattibilità delle attività progettuali;
- Garantisce la sorveglianza durante le attività di lezione;
- Garantisce l'attestazione e la certificazione, ai fini del riconoscimento del credito formativo, agli alunni partecipanti.

Si ricorda infine che i Progetti saranno attivati solo in presenza di almeno 15 alunni partecipanti e che un numero troppo esiguo di alunni partecipanti (inferiore a 10) comporterà la chiusura delle attività.



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO

LA VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Il Liceo Aristosseno ha avviato da tempo il processo di autovalutazione per verificare la coerenza delle sue proposte con le richieste del territorio, delle famiglie, dei docenti e degli alunni. Questo monitoraggio, peraltro richiesto espressamente dalla normativa vigente, a partire dall'istituzione dei Nuclei di valutazione, è importante per conoscere le opinioni e le esigenze delle varie componenti la comunità scolastica, per garantire la qualità del servizio. Gli strumenti per procedere alla rilevazione dei dati

basano su questionari e forme di indagine (test, interviste) studiati per raccogliere, attraverso una serie di indicatori, le risposte delle diverse categorie cui sono rivolti.

Per gli alunni, gli indicatori più efficaci sono:

1. Assenze
2. Numero di ingressi in ritardo - uscite anticipate
3. Scrutinio finale: promossi e non promossi, promossi con debito e senza – paragone con i dati dello scorso a.s. e con i dati nazionali
4. Studenti che hanno colmato il debito (efficacia IDEI)
5. Presenza pomeridiana ai progetti del POF

Per gli studenti già diplomati:

- indagine sulla situazione occupazionale e di studio universitario
- valutazione della formazione ricevuta in rapporto alle esigenze riscontrate nell'Università e nel mondo del lavoro.

Per i docenti:

- misura della qualità nei rapporti con i diversi ambiti all'interno della vita scolastica
- indagine sui bisogni formativi
- misura della partecipazione alle attività di formazione (aggiornamento)

Per i genitori:

saranno invitati ad esprimersi sulla realizzazione o meno dei progetti proposti dal POF e sul conseguimento o meno degli obiettivi prefissati



LICEO GINNASIO ARISTOSSENO